

# Irlanda

[REPUBLIC OF IRELAND]

[POBLACHT NA HÉIREANN]

RICERCA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON

**VOLUNTEERING IRELAND**

**VOLONTARIATO IRLANDA**

Rossana Caselli

CNV - Centro Nazionale per il Volontariato - Lucca

Ksenija Fonović

Spes - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio

Sandra Velthuis

Whitebarn Consulting

Elaine Bradley

Volunteering Ireland

## **[CONTATTI]**

Volunteering Ireland

**Volontariato Irlanda**

18 Eustace Street

Dublin 2 - Ireland

Tel. +35 316369446

[info@volunteeringireland.ie](mailto:info@volunteeringireland.ie)

[www.volunteeringireland.ie](http://www.volunteeringireland.ie)

**CARTA D'IDENTITÀ**

- **Popolazione** 4.239.848 abitanti
- **Superficie** 70.273 km<sup>2</sup>
- **Densità** c.a 60 abitanti per km<sup>2</sup>

- **Forma di governo**

La Repubblica d'Irlanda è una democrazia parlamentare. L'*Oireachtas* (Parlamento Nazionale) è composto dal Presidente, che è eletto dal popolo, e da due camere: *Dáil Éireann* (la Camera dei Rappresentanti) e *Seanad Éireann* (il Senato) i cui poteri e funzioni derivano dalla *Bunreacht na hÉireann* (la Costituzione) ratificata dal popolo nel 1937. Ci sono altre 114 autorità locali su 26 contee geografiche.

- **Elezioni europee** 2009: 12 europarlamentari

- **Sistema di previdenza ed assistenza sociale**

Il sistema di previdenza sociale è gestito dal Dipartimento per gli Affari Sociali e la Famiglia (da marzo 2010: Dipartimento della Protezione Sociale). Prevede tre tipi di pagamenti:

1) I pagamenti della previdenza sociale (per esempio: sussidio per la maternità e pensione contributiva statale) vengono elargiti a chi soddisfa determinati requisiti contributivi (PRSI) e condizioni circostanziali necessarie.

2) I pagamenti a seconda del reddito (per esempio il sussidio per chi cerca lavoro) destinati a chi riceve insufficienti pagamenti da parte della previdenza sociale.

3) I pagamenti universali (per esempio, l'assegno familiare per chi ha figli) pagati a prescindere dal reddito personale o dai contributi precedentemente versati alla previdenza sociale.

- **Sistema sanitario nazionale**

Il diritto ai servizi sanitari è basato principalmente sulla residenza e sui mezzi di sostentamento, piuttosto che sul pagamento delle tasse e della previdenza sociale. Chiunque, a prescindere dalla nazionalità,

venga considerato dal Comitato Esecutivo del Sistema Sanitario come residente abitualmente in Irlanda ha diritto a godere in forma piena o limitata dei servizi sanitari (regole separate si applicano ai visitatori che risiedono nel Paese per meno di un anno). Se in una famiglia il reddito è sotto una certa soglia, i suoi membri hanno diritto a ricevere una carta medica che consente l'accesso gratuito alla maggioranza dei servizi medici. Coloro che non hanno una carta medica hanno diritto a ricevere alcuni servizi ospedalieri gratuitamente, ma devono pagare per la maggior parte degli altri servizi medici.

Certi servizi sanitari generali sono a disposizione di tutti in base al bisogno, a prescindere dal possesso di una carta medica (per esempio, il costo delle medicine per curare certe malattie, i servizi sanitari scolastici, la promozione della salute). In molti usufruiscono dell'assistenza sanitaria privata.

- **Livello di istruzione**

Percentuale di giovani tra i 20 - 24 anni che ha terminato la scuola secondaria	2008: 97%
Percentuale di persone tra i 25 - 64 anni che ha terminato il livello più alto di istruzione secondaria	2002: 61%

- **Tasso di immigrazione**

Coloro che non possiedono la cittadinanza irlandese costituivano il 10,3% della popolazione nel 2006.

- **Tasso di crescita** 1,12%

- **Tasso di occupazione** luglio-settembre 2009

15-64 anni (totale – maschi – femmine)	62,1% - 66,5% - 57,6%
55-64 anni (totale – maschi – femmine)	65,2% - 60,4% - 57%

- **Tasso di disoccupazione** luglio-settembre 2009

15-64 anni (totale – maschi – femmine)	12,7%- 15,6% - 9,1%
---	---------------------

## INDICE - Irlanda

GLOSSARIO	p. 5	ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	13
<b>1 Definizioni</b>	5	<b>1 Struttura organizzativa</b>	13
1.1 Volontari	5	1.1 Le organizzazioni di volontariato e le loro differenze	13
1.2 Attività di volontariato	5	<b>2 Regole e funzionamento</b>	14
1.3 Organizzazioni di volontariato	5	<b>3 Il rapporto con le istituzioni pubbliche</b>	14
1.4 Centri di supporto al volontariato	6	3.1 Introduzione	14
<b>2 Volontari sul volontariato (interviste)</b>	6	3.2 Dal nostro punto di vista (interviste e questionari)	15
CENNI STORICI	7	DATI E RICERCHE	17
<b>1 Le origini: prima del 1900</b>	7	<b>1 Principali ricerche e statistiche</b>	17
<b>2 Il secolo breve: 1900 - 2000</b>	7	<b>2 Indicatori economici e statistici</b>	19
<b>3 Lo stato dell'arte: 2001 - 2008</b>	8	2.1 Tipologia delle organizzazioni di volontariato	19
<b>4 Il volontariato oggi (interviste)</b>	8	2.2 Risorse umane ed economiche	19
CONTESTO GIURIDICO	10	2.3 Finanziamenti	20
<b>1 Panoramica su leggi e normative</b>	10	2.4 Indicatori di crescita	20
1.1 Cenni storici del contesto giuridico	10	<b>3 Sui volontari e le organizzazioni (interviste)</b>	21
1.2 Norme a sostegno del volontariato	10	3.1 Motivazioni ed ostacoli	21
<b>2 La partecipazione alla definizione di politiche pubbliche</b>	11	3.2 Bisogni e sfide	21
<b>3 Politiche fiscali</b>	11		
<b>4 Albi e registri</b>	11		
<b>5 Elenco di leggi e normative</b>	12		

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO	23	PROSPETTIVE DI SVILUPPO	38
<b>1 Reti e federazioni</b>	23	<b>1 Incentivi pubblici</b>	38
<b>2 Il lavoro di rete (interviste)</b>	24	<b>2 Iniziative della società civile</b>	38
		<b>3 L'infrastruttura per il volontariato (interviste e questionari)</b>	39
ENTI DI SUPPORTO	25	<b>4 Obiettivi strategici</b>	40
<b>1 Misure di sostegno (questionari)</b>	25	<b>5 La prospettiva europea (interviste)</b>	40
<b>2 Centri di supporto al volontariato</b>	25		
		ELENCO DELLE PERSONE INTERVISTATE	42
CONOSCERE GLI ENTI DI SUPPORTO (questionari)	27	BIBLIOGRAFIA	43
<b>Campus Engage</b>	28		
<b>Arte e Volontariato Irlanda</b>	30	RISORSE INTERNET	45
<b>Servizio Volontario all'Estero (VSO) Irlanda</b>	32		
<b>Centri per il Volontariato Irlanda</b>	34		
<b>Volunteering Ireland</b>	36	ALTRE FONTI	47

# Glossario

## 1 DEFINIZIONI

# IL VOLONTARIATO IN EUROPA

### 1.1 VOLONTARI

I volontari sono coloro che intraprendono qualunque tipo di attività di volontariato.

### 1.2 ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Il volontariato è definito come la consacrazione di tempo ed energia, a beneficio della società, di comunità locali, di individui che non fanno parte della propria famiglia in senso stretto, ambiente o altre cause. Le attività di volontariato vengono intraprese di propria spontanea volontà, senza compenso, eccetto il rimborso delle spese. L'impegno volontario può essere sia "formale" (intrapreso attraverso o per conto di un'organizzazione) che "informale" (intrapreso al di fuori di un contesto organizzativo). Nel rapporto del Comitato Nazionale sul Volontariato (*National Committee on Volunteering*)<sup>1</sup>, si osserva che: "l'atto di far volontariato non sempre viene riconosciuto come tale e il linguaggio del volontariato non sempre viene usato per descrivere delle attività che si possono considerare come volontariato. A volte, le persone non si considerano impegnate nel volontariato. Altre volte, il concetto del "volontariato" è investito di connotazioni o associazioni negative. Alternativamente, le organizzazioni possono non trattare i volontari di fatto come "volontari veri e propri".

### 1.3 ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Le organizzazioni di volontariato (meglio conosciute come "organizzazioni di volontariato e della comunità") contribuiscono al bene pubblico e contengono un elemento di partecipazione volontaria. Anche se queste organizzazioni spesso si avvalgono di personale retribuito, non sarebbero di volontariato senza l'apporto dei volontari. È importante notare che le strutture di gestione di queste organizzazioni sono quasi del tutto basate sul volontariato. Le organizzazioni che coinvolgono volontari oltre che nel organo direttivo vengono sempre più spesso descritte come "organizzazioni che coinvolgono volontari".

<sup>1</sup> National Committee on Volunteering, *Tipping the Balance: Report and Recommendations to Government on Supporting and Developing Volunteering in Ireland*, 2002, [www.volunteeringireland.ie/docs/tipping\\_the\\_balance\\_october\\_2002.pdf](http://www.volunteeringireland.ie/docs/tipping_the_balance_october_2002.pdf), p.41.

#### 1.4 CENTRI DI SUPPORTO AL VOLONTARIATO

L'infrastruttura del volontariato in Irlanda contiene un numero di componenti che promuovono, sostengono e facilitano il volontariato. Queste comprendono le organizzazioni nazionali, i centri di volontariato locale ed altre iniziative.

#### 2 VOLONTARI SUL VOLONTARIATO (INTERVISTE)

Il volontariato viene visto all'unanimità in maniera positiva, sebbene si riconosca anche all'unanimità che sia una sfida riuscire a coinvolgere più persone a far volontariato.

# Cenni storici

## 1 LE ORIGINI: PRIMA DEL 1900

# IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Esiste una lunga tradizione di *caritas*, un concetto di più ampio respiro rispetto a quello di *charity*, che risale al Medioevo. I primi Cristiani erano conosciuti per le loro opere di carità. Questo col tempo portò alla istituzionalizzazione della cura, dato che i monasteri davano rifugio ai senzatetto, cure mediche ai malati e asilo a chi era nei guai con la legge.

A partire dalla fine del 18° secolo è esistita anche una forte tradizione di filantropia protestante. Era più visibile tra le classi superiori e intendeva occuparsi delle povere condizioni fisiche, sociali e sanitarie di quelli che erano finanziariamente deprivati.

Con l'approvazione dell'Atto di Emancipazione dei cattolici nel 1829, il clero e i membri degli ordini religiosi irruppero nel settore del volontariato in grandi numeri. Le *Poor Laws* introdussero per legge un sistema assistenziale negli anni 30 del 1800, ma vennero applicate in maniera così rigida che molti membri della popolazione furono esclusi dal poterne godere. La Chiesa cattolica iniziò a dominare sul campo della salute, dell'istruzione e dell'assistenza sociale. Furono istituiti molti ospedali volontari (specialmente cattolici, ma anche protestanti) e venne creata la Società di San Vincenzo de' Paoli.

Un grande impeto al volontariato ci fu anche nel tardo 19° secolo e prese la forma del nazionalismo culturale e del movimento revivalista gaelico. Organizzazioni quali *Conradh na Gaeilge* e la GAA (*Gaelic Athletic Association* - Associazione Atletica Gaelica) furono importanti nello sviluppo del concetto di cosa significasse essere irlandese e nel creare un senso di solidarietà sociale<sup>2</sup>.

## 2 IL SECOLO BREVE: 1900 – 2000

L'Irlanda è stata una società soprattutto rurale fino agli anni Sessanta. La tradizione del *coiring* (dal verbo *comhair* che significa "cooperare") e l'organizzazione del *meitheal*<sup>3</sup> per riuscire a svolgere il lavoro dei campi hanno rappresentato delle basi importanti dell'Irlanda contadina. Tale solidarietà sociale ha mantenuto e sostenuto le comunità rurali.

<sup>2</sup> National Committee on Volunteering, *Tipping the Balance: Report and Recommendations to Government on Supporting and Developing Volunteering in Ireland*, 2002, [www.volunteeringireland.ie/docs/tipping\\_the\\_balance\\_october\\_2002.pdf](http://www.volunteeringireland.ie/docs/tipping_the_balance_october_2002.pdf)

<sup>3</sup> Un *Meitheal* è il nome irlandese di un gruppo di lavoro, che dà l'idea di 'connessione con il vicino'. Tradizionalmente il termine si riferisce a gruppi di agricoltori rurali (traduzione della voce Meitheal da <http://en.wikipedia.org/wiki/Meitheal>) (NdT).

Il movimento cooperativo irlandese si è sviluppato all'inizio del secolo e ha tratto la sua ispirazione iniziale dalle cooperative proletarie urbane in Gran Bretagna. La produzione e il marketing dei prodotti agricoli divenne la base di un movimento cooperativo rurale in espansione, che si è trasformato al giorno d'oggi in un vasto business agricolo.

Il concetto di auto-sufficienza applicato a livello locale fu continuato nel movimento di rigenerazione rurale degli anni Trenta del 1900. Per esempio, *Muintir na Tíre* - l'Associazione Nazionale per la Promozione dello Sviluppo delle Comunità in Irlanda – propose la creazione di organizzazioni di volontariato basate territorialmente sulla parrocchia, per dedicarsi all'attività sociale e culturale.

All'inizio degli anni Sessanta, il predominio storico della Chiesa cattolica nel fornire servizi di assistenza essenziali stava cominciando a diminuire. Lo Stato incominciò gradualmente a prendere piede e anche a fornire supporto alle organizzazioni di volontariato per svolgere alcuni servizi sociali. Gli anni Sessanta videro anche l'avvio del movimento di sviluppo delle comunità, specialmente nelle aree urbane, molto sostenuto politicamente e finanziariamente sia dallo Stato che dalla Commissione europea.

Prendendo forza dalla lunga tradizione dei missionari cattolici irlandesi, nel 20° secolo si è recato all'estero un numero crescente di cooperanti allo sviluppo, sia come volontari che come personale retribuito<sup>4</sup>.

### 3 LO STATO DELL'ARTE: 2001 – 2008

Il declino dell'influenza della Chiesa cattolica è stato impressionante, pur continuando a svolgere un ruolo non trascurabile nel settore. La crescita nel numero di organizzazioni in questo campo, compresi molti gruppi di auto-aiuto e di organizzazioni basate sui diritti è stata considerevole. I concetti di capitale sociale, impresa sociale e cittadinanza attiva hanno anche guadagnato terreno. A partire dalla fine degli

anni Novanta si è cominciata a costruire un'infrastruttura del volontariato. C'è stato anche un forte aumento nelle organizzazioni che inviano volontari all'estero, spesso per incarichi di brevissimo termine. Le pressioni economiche causate dalla recessione sono fonte di significativa incertezza all'interno del settore del volontariato e della comunità.

### 4 IL VOLONTARIATO OGGI (INTERVISTE)

Il volontariato svolge un ruolo di grande valore nel tessuto sociale irlandese. Ha anche grande influenza all'estero attraverso il volontariato internazionale degli irlandesi. C'è attrito tra la libertà e l'informalità che caratterizza il volontariato e le richieste di formalizzazione del volontariato nel nome delle buone pratiche.

L'Irlanda ha una cultura del volontariato ben radicata e il ruolo cruciale che il volontariato svolge nella società irlandese è ben rispettato. Spesso si afferma che se tutti quelli che fanno volontariato smettessero improvvisamente di farlo, il Paese cesserebbe di funzionare. In particolare, le persone tendono a gravitare verso le organizzazioni religiose, sociali e sportive (specialmente la GAA), sebbene siano anche molto presenti nell'auto-aiuto e nelle campagne d'opinione. C'è stata una particolare crescita delle organizzazioni che mandano i volontari all'estero.

Nonostante ciò, ci sono molte più persone che non fanno volontariato rispetto a quelle che lo fanno e c'è mancanza di chiarezza nella società su cosa sia il volontariato e su cosa dovrebbe essere. Molti fanno volontariato, ma non sosterrebbero mai di essere dei volontari, il che ha portato ad una forte stima al ribasso del volontariato nei dati ufficiali. Troppo spesso ci si concentra sul fatto che i volontari non vengono pagati, invece che sull'elemento della libera scelta che stanno esercitando quando si impegnano per qualcosa di cui a loro importa. Gli intervistati hanno espresso un numero di ulteriori preoccupazioni sul volontariato:

<sup>4</sup> National Committee on Volunteering, *Tipping the Balance: Report and Recommendations to Government on Supporting and Developing Volunteering in Ireland*, 2002, [www.volunteeringireland.ie/docs/tipping\\_the\\_balance\\_october\\_2002.pdf](http://www.volunteeringireland.ie/docs/tipping_the_balance_october_2002.pdf)

- la società irlandese è sempre più urbanizzata e a ciò si accompagna uno scollamento degli individui dalle questioni della comunità locale;
- la mancanza di riconoscimento delle diverse tipologie delle organizzazioni di “volontariato” esistenti: da quelle dirette dai volontari e assistite da personale retribuito a quelle dirette da personale retribuito e assistite dai volontari;
- ci sono alcuni indubbi benefici derivanti dalla formalizzazione del volontariato (data d’inizio e di fine ben identificabile, descrizione del ruolo, formazione dei volontari, assicurazione, protezione dell’infanzia e degli adulti vulnerabili, linee guida sulla raccolta fondi, iniziative di riconoscimento del volontariato, ecc.);
- tuttavia, esiste un pericolo nella troppa formalizzazione e nell’evitare i rischi, perché potrebbe portare a una versione ristretta e sanitizzata del volontariato, che potrebbe sia ridurre i numeri dei volontari che smorzare l’entusiasmo per quel che ne riguarda l’essenza stessa ed i risultati possibili del volontariato;
- piccoli gruppi informali possono essere utili tanto quanto le grandi organizzazioni molto strutturate; non può esistere né dovrebbe esistere quindi un modello universale.

Viviamo in un mondo incerto dove la globalizzazione ha tolto potere a tutti i livelli, da quello individuale al nazionale. Impegnarsi volonta-

riamente in qualcosa consente alle persone di riprendersi un po’ di quel potere. Il volontariato come tale facilita l’acquisizione di potere ed è una grande espressione della democrazia partecipativa. La sfida è far sì che sempre più persone che si impegnino volontariamente svolgano quanto più lavoro possibile per il bene comune; bisogna ricordare e rassicurare la gente che chiunque può far volontariato.

Le organizzazioni di volontariato dovrebbero complementare e rafforzare il lavoro che viene svolto dagli organismi legislativi e privati a livello locale e nazionale, non sostituirli. Similmente, il volontariato non dovrebbe venir visto come un sostituto per incarichi salariati retribuiti. I volontari possono venire considerati come un’utile risorsa aggiuntiva che aiuta a compiere la missione esistente di un’organizzazione. Tuttavia, non si dovrebbero limitare a questo. Il volontariato dovrebbe anche voler dire che le persone si uniscono, sono innovative, affrontano rischi e soddisfano direttamente i bisogni identificati nella comunità. Inoltre il volontariato dovrebbe essere responsabile e ricettivo. È importante che i volontari, a qualunque livello nell’organizzazione, siano coinvolti nel compito che l’organizzazione si è costituita per svolgere, e siano dediti alla causa. Ci si chiede fino a che punto alcune iniziative di volontariato d’impresa e di “volonturismo” a breve termine raggiungano tale obiettivo.

# Contesto giuridico

## 1 PANORAMICA SU LEGGI E NORMATIVE IL VOLONTARIATO IN EUROPA

C'è stata, fino ad ora, una notevole assenza di legislazione/regolamentazione del terzo settore. Il termine “terzo settore” viene raramente usato in Irlanda. Non esiste una descrizione o una definizione di questo settore accettata all'unanimità. Termini usati per descrivere la vasta gamma di organismi che lavorano al di fuori dei settori pubblici e privati includono: “il settore del volontariato e/o di comunità”; “il settore di beneficenza”, il “settore non profit/ no profit”, ecc. inoltre, non esisteva, fino a poco tempo fa, una definizione giuridica di charity. L'attribuzione del codice di *charity* (CHY) da parte dell'Agenzia delle Entrate (*Revenue Commission*) è ancora soltanto una designazione fiscale che permette di ottenere limitati benefici tributari; non è uno status giuridico specifico.

### 1.1 CENNI STORICI DEL CONTESTO GIURIDICO

Storicamente è esistita una legislazione limitata. La relazione costitutiva tra lo Stato e le organizzazioni di volontariato, specialmente nel campo dell'assistenza sociale e sanitaria, si è basata su vari atti legislativi che risalgono agli anni Cinquanta. Inoltre, esistono leggi che riguardano le attività di raccolta fondi sotto forma di raccolte per strada, porta a porta, lotterie, ecc. Lo sviluppo più significativo è stato la redazione nel 2009 del *Charities Act*, che ha definito per la prima volta nella legislazione primaria il significato degli scopi benefici. L'*Act* ha cominciato ad essere implementato, anche se tutte le sue implicazioni non venivano per molti anni. È anche importante notare che nel 2006, il censimento del Paese per la prima volta nella storia ha incluso una domanda sul volontariato.

### 1.2 NORME A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO

Non esiste una legislazione specifica che promuova o impedisca direttamente le attività di volontariato. La legislazione sull'uguaglianza dello stato giuridico, la salute/sicurezza/welfare, l'immigrazione e molte altre questioni si applica ugualmente a tutti. I dipendenti sono protetti sul posto di lavoro grazie ad un esteso *corpus* di legislazione sul lavoro. Per definizione, i volontari non sono dipendenti e quindi per loro non valgono tali diritti del lavoro. Le spese correnti dei volontari non vengono considerate esplicitamente dall'Agenzia delle Entrate e non ci sono provvigioni legali specifiche relative all'assicurazione dei volontari. Le persone che ricevono sussidi dell'assistenza sociale devono chiedere il permesso

al Dipartimento per gli Affari Sociali e la Famiglia (da marzo 2010: Dipartimento della Protezione Sociale) prima di intraprendere qualunque forma di volontariato.

## 2 LA PARTECIPAZIONE ALLA DEFINIZIONE DI POLITICHE PUBBLICHE

Dal 1987, l'Irlanda ha avuto un modello di "partenariato sociale"; un approccio al Governo e alla definizione di politiche pubbliche nel quale il Governo e partner sociali selezionati lavoravano insieme nel tentativo di creare politiche pubbliche condivise. I cinque "pilastri" del partenariato sociale sono: i datori di lavoro, i sindacati, gli agricoltori, gli ambientalisti, e, a partire dall'anno 2000, le organizzazioni di volontariato e di comunità. In quell'anno, vennero anche istituiti dei Forum del Volontariato e di Comunità in ogni città e in ogni contea come parte del processo che istituì i 34 Comitati di Sviluppo delle Contee/Città. Le agenzie del settore pubblico vengono incoraggiate a consultarsi con i Forum locali sulle loro proposte di politiche locali. Si osserva una crescita della consultazione pubblica sulle questioni di politiche pubbliche per le singole organizzazioni e cittadini, ma ci sono alcuni requisiti legali per questo. Nel 2006, il *Taoiseach* ha istituito la Task-force sulla Cittadinanza Attiva, per incoraggiare i cittadini ad impegnarsi di più ed in maniera più positiva con il mondo che li circonda.

## 3 POLITICHE FISCALI

L'aver lo status di CHY (*Charity*) consente l'esenzione da una serie di tasse:

- imposta sul reddito;
- imposta sulle imprese;
- imposta sulle plusvalenze;
- ritenuta d'imposta sugli interessi da deposito;
- tassa sull'acquisizione di capitale;
- imposta di bollo;
- tassa sui dividendi.

L'esenzione dalle tasse in virtù dello status di *charity* non esime un'organizzazione dai suoi obblighi in qualità di datore di lavoro di operare la ritenuta alla fonte per i suoi dipendenti retribuiti. Non esiste un'esenzione generale dall'IVA per le *charity*. Il Gruppo Irlandese di Riforma delle Imposte per le *Charity* preme per il miglioramento del sistema fiscale per le *charity* irlandesi.

## 4 ALBI E REGISTRI

Non esiste una banca dati completa e definitiva delle organizzazioni di volontariato in Irlanda. La maggior parte delle organizzazioni è piccola e talvolta effimera. Il Centro per la Gestione del No Profit (*Centre for No Profit Management*) ha identificato almeno 24.000 organizzazioni operative in Irlanda per il suo progetto *Il Panorama Nascosto* (*The Hidden Landscape*) e ha pubblicato una banca dati di quelle che hanno partecipato alla ricerca (vedere più innanzi). Esempi di banche dati nazionali comprendono:

- **Registro del Settore No Profit Irlandese, (*Directory of the Irish Non Profit Sector*)**, Centro per la Gestione del No Profit (*Centre for No Profit Management*), (2006 CD-ROM with 4000+ entries available to order), [www.cnm.tcd.ie/publications](http://www.cnm.tcd.ie/publications)
- **Registro delle Organizzazioni di Volontariato Nazionali e di Altre Agenzie (*Directory of National Voluntary Organisations and Other Agencies*)**, Citizens Information Board (575 entries in 2008) [www.citizensinformationboard.ie/publications/voluntary\\_sector/downloads/directory\\_of\\_volunteers2008.pdf](http://www.citizensinformationboard.ie/publications/voluntary_sector/downloads/directory_of_volunteers2008.pdf)
- **Irlanda Partecipe Online (*Ireland Involved Online*)**, la piazza online della società civile di Volunteering Ireland – che verrà lanciata alla fine del 2010.
- **Registro dei Link Irlandesi (*Irish Links directory*)** (numero delle voci non facilmente accessibile) [www.activelink.ie/content/irish-links](http://www.activelink.ie/content/irish-links)
- **Lista degli organismi a cui sono state accordate esenzioni dalle imposte in virtù dello status di charity**, Agenzia delle Entrate (*Revenue Commissioners*) (7610 voci nel 2010) [www.revenue.ie/en/business/charities.html](http://www.revenue.ie/en/business/charities.html)

- **Registro Online delle Organizzazioni di Volontariato e di Comunità SectorConnector**, The Wheel (2210 voci nel 2010) [www.wheel.ie/user/content/view/full/4753](http://www.wheel.ie/user/content/view/full/4753)
- **Banca dati delle opportunità di far volontariato**, *Volunteer Centres Ireland* (c. 4000 voci nel 2010) [www.volunteer.ie/Search-Apply-for-a-new-Volunteer.html](http://www.volunteer.ie/Search-Apply-for-a-new-Volunteer.html)
- **Banca dati delle Organizzazioni di Volontariato**, *Volunteering Ireland* (5479 voci nel 2010)

Inoltre ci sono molte banche dati locali (per esempio la Banca dati della comunità della città di Cork, con circa 100 voci nel 2010, <http://community.corkcity.ie>) e banche dati a tema (per esempio, il registro di *Voluntary Arts Ireland* – numero di voci non facilmente accessibile – [www.vaireland.org/cgi-bin/website.cgi?tier1=ireland&tier2=directory&fp=true](http://www.vaireland.org/cgi-bin/website.cgi?tier1=ireland&tier2=directory&fp=true)).

## 5 ELENCO DI LEGGI E NORMATIVE

- Legge sulle *Charity* 2009 - *Charities Act* 2009.
- Legge sulla Sanità 2004 - *Health Act* 2004.
- Legge sulla Cura all'infanzia 1991 - *Childcare Act* 1991.
- Legge sulle *Charity* 1973 - *Charities Act* 1973.
- Legge sulla Sanità 1970 - *Health Act* 1970.
- Legge sull'Imposta sul Reddito 1967 - *Income Tax Act* 1967.
- Legge sulle Raccolte Fondi Porta a Porta e per Strada 1962 - *Street and House To House Collections Act* 1962.
- Legge sulle *Charity* 1961- *Charities Act* 1961.
- Legge sul Gioco d'Azzardo e le Lotterie 1956 - *Gaming and Lotteries Act* 1956.
- Legge sulla Sanità 1953 - *Health Act* 1953.

# Organizzazioni di volontariato

## 1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### IL VOLONTARIATO IN EUROPA

La legge irlandese garantisce ai singoli individui adulti uno status giuridico, che consente loro riconoscimento nel sistema legale e offre un certo grado di protezione legale. Ciò nondimeno, non riconosce a un gruppo di persone uno status giuridico se non hanno una struttura legale formale. Il processo di *incorporation* conferisce uno status giuridico separato ad un gruppo. Il settore del volontariato e di comunità irlandese comprende sia organismi che si sono sottoposti ad un processo di *incorporation* (detti *incorporated*) che non (*unincorporated*). Ci sono tre tipi di strutture organizzative che non si sono sottoposte ad *incorporation*: le *unincorporated associations*<sup>5</sup>, i trust, e le società di benevolenza. Gli organismi *incorporated*, invece, possono essere sia *companies limited by guarantee*<sup>6</sup> (società no profit limitate da garanzia) senza quota di capitale, sia le *industrial and provident societies*<sup>7</sup> (cooperative)<sup>8</sup>.

#### 1.1 LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E LE LORO DIFFERENZE

Esiste un'incredibile diversità nell'azione di volontariato. I volontari sono coinvolti in gran parte degli aspetti della vita civile, sia su base informale, che all'interno della struttura formale di una organizzazione di volontariato. Ci sono molte maniere diverse di classificare un'organizzazione nel settore di volontariato e di comunità che comprendono:

- età;

<sup>5</sup> "Associazioni semplici di persone che si riuniscono per raggiungere un obiettivo di interesse sociale generale o in risposta ad un bisogno comune emerso. Associazioni di volontariato semplice (*de facto*). Se in possesso dei requisiti necessari possono registrarsi in qualità di *charity* e fare richiesta di costituzione in ente giuridico (. . .). Il procedimento di istituzione è veloce ed economico dal momento che non vengono richieste dalla legge particolari regolamentazioni." Da Spes (a cura di), *Il Volontariato in Europa*, Volume I, Roma, 2006 (NdT).

<sup>6</sup> "Dotate di personalità giuridica, non sono costituite da azionisti e reinvestono i profitti al loro interno. (. . .) Se in possesso dei requisiti necessari possono registrarsi come *charity* e godere dei relativi vantaggi fiscali. In quanto società hanno l'obbligo di registrarsi presso il *Register of Companies* e sono regolamentate dalle leggi societarie. In quanto limitate da garanzia, tutti gli associati devono garantire la promessa fatta al momento dell'adesione di pagare una somma nominale nel caso di insolvenza societaria. Se registrate le *charities* devono sottoporsi ai controlli della *Charity Commission*." Da Spes (a cura di), *Il Volontariato in Europa*, Volume I, Roma, 2006 (NdT).

<sup>7</sup> "Sono società che conducono attività commerciali o industriali nella forma di cooperative sociali. Questa forma organizzativa è adatta per le organizzazioni di dimensioni medio - grandi. Sono dotate di personalità giuridica. (. . .) Non possono registrarsi come *charity* e sono pertanto escluse anche dalla possibilità di ricevere donazioni da parte di trust." Da Spes (a cura di), *Il Volontariato in Europa*, Volume I, Roma, 2006 (NdT)

<sup>8</sup> The Wheel, *Solid Foundations: A Resource Guide for Building Strong and Effective Organisations in the Community and Voluntary Sector*, 2007

- collocazione geografica;
- struttura giuridica;
- descrizione: organizzazione no profit, organizzazione di volontariato, organizzazione di comunità, organizzazione non governativa (ONG), *charity*;
- tipo: organizzazione indipendente, sede centrale/succursale, organizzazione a ombrello;
- attività: gamma molto estesa, ma dominate dallo sviluppo della comunità, le scuole primarie, i servizi sociali, lo sport, i gruppi culturali, i club sociali e ricreativi;
- beneficiari: individui, organizzazioni, rurali/urbani, ecc.;
- sfera di attività geografica: locale, regionale, nazionale, internazionale;
- entrate: livello, fonte, ecc.;
- numero e tipologia dei volontari;
- numero e tipologia del personale retribuito;
- organismi di *governance*<sup>9</sup>.

## 2 REGOLE E FUNZIONAMENTO

Le *unincorporated association* e le società no profit limitate da garanzia senza quota di capitale sono al momento le strutture organizzative più comunemente diffuse nell'ambito del settore di volontariato e di comunità.

La maggior parte delle *unincorporated association* ha un documento costitutivo, conosciuto come *constitution* che ne definisce gli obiettivi, le attività e le regole per la gestione del gruppo. Tendono ad essere governate da comitati di gestione (*management committees*). Fondare un'associazione è relativamente semplice, ma non dà alcuna protezione legale ai suoi singoli membri.

Il documento istitutivo di una società no profit limitata da garanzia si conosce con il nome di *memorandum and articles of association*. Sono controllate dai propri membri, ma vengono eletti dei *director*, che le

governano in loro vece; solitamente sono conosciuti come il *board*. Il processo di diventare una società no profit limitata da garanzia può essere costoso, può prendere tempo ed essere oneroso per quel che riguarda l'amministrazione dell'Ufficio di Registrazione delle Società, ma limita la responsabilità dei *director* e consente all'organizzazione di stipulare contratti con il proprio nome.

I metodi usati per selezionare i membri degli organi di gestione variano e comprendono l'elezione, l'invito, la cooptazione e la nomina da parte di un fondatore.

Entrambe le tipologie di organizzazione possono far domanda per ricevere un codice *CHY* all'Agenzia delle Entrate, ma non sono obbligate a farlo. Le organizzazioni con un codice CHY non possono ricompensare i componenti dell'organo di gestione per il loro ruolo di *governance*, né possono avere personale retribuito nel loro organo di gestione, a meno che non ottengano un permesso speciale per questo dall'Agenzia delle Entrate<sup>10</sup>.

## 3 IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

### 3.1 INTRODUZIONE

Pubblicato nel 2000, il Libro Bianco sul Quadro Generale per Sostenere il Volontariato e per Sviluppare il Rapporto tra lo Stato ed il Settore di Volontariato e di Comunità (*White Paper on a Framework for Supporting Voluntary Activity and for Developing the Relationship between the State and the Community and Voluntary Sector*) ha definito delle proposte per il rapporto tra lo Stato e il settore di volontariato e di comunità, che comprendevano:

- riconoscimento formale del ruolo del settore nel contribuire alla creazione di una democrazia e una società civile partecipativa e vivace;
- nomina delle Unità del Volontariato nei dipartimenti governativi rilevanti;
- introduzione di vari meccanismi consultivi, comprese linee guida

<sup>9</sup> Donoghue, F. et al, *The Hidden Landscape: First Forays into Mapping Non profit Organisations in Ireland*, Centre for Non profit Management, 2006, [www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf](http://www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf)

<sup>10</sup> The Wheel, *Solid Foundations: A Resource Guide for Building Strong and Effective Organisations in the Community and Voluntary Sector*, 2007

per le buone pratiche;

- finanziamento multi - annuale che diventi la norma per alcuni servizi ed attività prioritarie concordati;
- che si tengano regolarmente dei forum sulle politiche da parte dei dipartimenti e le agenzie rilevanti;
- un forte impegno governativo ad implementare tutte le decisioni del Libro Bianco;
- finanziamento immediato ( 7 milioni di sterline) per le reti nazionali ed altre federazioni, l'infrastruttura e i sostegni al volontariato e alla comunità, Forum del volontariato e della comunità e un programma di ricerca.

In molti nel settore del volontariato e di comunità sosterebbero che una grande proporzione delle raccomandazioni del Libro Bianco sono state disattese e che i suoi effetti sono stati limitati. Nonostante ciò, lo Stato offre finanziamenti significativi al settore attraverso vari canali: dipartimenti del Governo nazionale, del Governo locale, e agenzie semi-statali. Il dipartimento governativo chiave è il Dipartimento per le Questioni della Comunità, Rurali e del Gaeltacht (da marzo 2010: Dipartimento per le Questioni della Comunità, dell'Uguaglianza e del Gaeltacht), che gestisce una gamma di programmi di finanziamento, compreso uno per sostenere il volontariato.

C'è una tendenza ancora minore, ma in crescita che vede lo Stato passare dal sostenere con sovvenzioni le organizzazioni di volontariato e di comunità, all'utilizzo di convenzioni nelle quali le organizzazioni forniscono certi servizi sociali su base contrattuale.

*Verso il 2016: il Patto di Partenariato Sociale a dieci anni 2006 – 2015 (Towards 2016: Ten-Year Framework Social Partnership Agreement 2006-2015)* riconosce il valore del ruolo del settore di volontariato e di comunità e si impegna ad approfondire il partenariato tra gli organismi statali e le organizzazioni di volontariato e di comunità:

“Il Governo riconosce che l'attività di volontariato e di comunità forma il nucleo centrale di una società vitale ed accogliente. La grande

forza dell'attività di volontariato è che emerge in maniera organica dalle comunità. Mentre il Governo non dovrebbe cercare di controllare ed essere coinvolto in ogni aspetto dell'attività di volontariato, ha però una responsabilità nel provvedere un contesto favorevole per aiutare il settore. Dove questo implica un supporto diretto, un equilibrio delicato deve essere raggiunto tra l'aver una normativa relativamente agile e mantenere dei meccanismi appropriati di rendicontazione sociale (*accountability*).<sup>11</sup>”

GHK nel loro *Studio sul Volontariato nell'Unione Europea: Report Paese Irlanda* del 2010 hanno osservato:

“I dati emersi dalla ricerca suggeriscono che l'Irlanda ha raggiunto un momento nel quale dovrebbe esserci una revisione della funzione dello Stato e del settore di volontariato e di comunità all'interno di esso<sup>12</sup>”.

### 3.2 DAL NOSTRO PUNTO DI VISTA (INTERVISTE E QUESTIONARI)

Gli intervistati hanno riconosciuto che nonostante gli alti livelli di burocratizzazione, il settore pubblico ha offerto un supporto economico significativo al settore di volontariato e di comunità, specialmente negli anni Ottanta, Novanta e nei primi anni del nuovo secolo. Ciò ha, tuttavia, portato in molti casi ad una dipendenza dai finanziamenti governativi, che può essere poco sana e avere ripercussioni negative. C'è anche un conflitto tra la crescente tendenza delle organizzazioni di volontariato e di comunità a venire ingaggiate dallo Stato per fornire servizi pubblici (attraverso convenzioni) e il loro ruolo di agenti del cambiamento. Se le organizzazioni ricevono dei finanziamenti pubblici significativi, perdono la libertà di critica nei confronti del Governo e delle sue politiche. Si può sostenere che le organizzazioni di volontariato e i volontari debbano essere dei promotori dei cambiamenti sociali, il che significa questionare lo status quo. La relazioni tra i settori è quindi complicata e beneficerebbe

<sup>11</sup> *Towards 2016: Ten-Year Framework Social Partnership Agreement 2006-2015*, p.70, [www.taoiseach.gov.ie/attached\\_files/Pdf%20files/Towards2016PartnershipAgreement.pdf](http://www.taoiseach.gov.ie/attached_files/Pdf%20files/Towards2016PartnershipAgreement.pdf).

<sup>12</sup> GHK, *Study on Volunteering in the European Union: Country Report Ireland*, 2010, p.18. <http://ec.europa.eu/citizenship/eyv2011/doc/National%20report%20IE.pdf>

di un dialogo più aperto e continuativo, con dei processi consultivi significativi nei quali le competenze specifiche del settore pubblico e del settore di volontariato e di comunità sono riconosciute esplicitamente. C'è bisogno di un dibattito onesto riguardo quali servizi sia meglio che vengano offerti dallo Stato e quali dal settore di volontariato e di comunità. Inoltre, andrebbero esplorate le opportunità che aggiungerebbero valore al lavoro svolto all'interno del settore di volontariato e di comunità, quali l'offerta di un'assicurazione standardizzata per i volontari e l'apertura degli edifici pubblici ad uso di gruppi della comunità.

Molte relazioni costruttive, collaborative e cooperative si sono sviluppate tra il settore di volontariato e di comunità e quello pubblico. In una situazione ideale c'è simbiosi tra un settore pubblico abile nell'amministrazione e nella implementazione delle politiche e un settore di volontariato e di comunità che è reattivo, creativo e flessibile nella sua offerta di servizi ed attività. Includere volontari dà ulteriore legittimità alle organizzazioni della società civile.

In Irlanda il settore di volontariato e di comunità si è sviluppato storicamente in maniera tale da offrire molti servizi ed attività che in altri Paesi sono responsabilità esclusive dello Stato. Molte organizzazioni ricevono finanziamenti diretti dallo Stato per fornire questi servizi ed attività, così si può dire che lo Stato appalta parte delle sue funzioni al settore di volontariato e di comunità, e quindi fa affidamento sul settore e perciò sul coinvolgimento dei volontari. È incerto, tuttavia, se l'intrinseco valore del volontariato sia sufficientemente riconosciuto.

L'interfaccia attraverso il quale i fondi statali per il settore di volontariato e di comunità sono amministrati e monitorati è il servizio pubblico. Ci sono aspetti sia positivi che negativi in questa relazione. Sul positivo, la relazione e il ruolo regolatore del servizio pubblico ha creato una (giusta) domanda per maggiore trasparenza e *accountability* da parte delle organizzazioni di volontariato e di comunità, che ha portato a delle pratiche migliori e ad una migliore cura dei fondi pubblici. Tuttavia, i requisiti di rendicontazione legati ai finanziamenti pubblici possono dimostrarsi problematici, dato che richiedono alle organizzazioni di volontariato e di comunità dei sistemi sofisticati che mancano e delle capacità che non hanno. Inoltre sembra che ci sia la tendenza di elargire sovvenzioni più ingenti a meno organizzazioni, il che può avere un impatto negativo sulle attività molto localistiche che aggiungono valore sociale significativo ad

una comunità locale (per esempio, attività di volontariato nelle arti). C'è anche un dislivello tra quello che i finanziatori ricercano e come i gruppi di volontariato si percepiscono, dato che possono non pensarsi in termini di "cittadinanza attiva" o "coesione sociale". Un'altra tendenza distinta in tempi recenti è stata quella della "professionalizzazione" del settore di volontariato e di comunità; cioè un aumento nel numero di personale retribuito, spesso aiutato dal finanziamento governativo. Questo ha portato in alcuni casi ad un ruolo sminuito per i volontari e ad una cultura che sembra essere contro il coinvolgimento dei volontari all'interno di molte organizzazioni.

Un'altra questione spinosa è quella delle attività che permettono la difesa e la promozione di valori e diritti. Per definizione, le organizzazioni no profit sono indipendenti dal Governo e un ruolo chiave svolto dal settore di volontariato e di comunità è quello di essere una voce indipendente che parla per conto di chi è marginalizzato; essere una voce per i senza voce. Questo ruolo di difesa e promozione di valori e diritti è vitale per una società sana e democratica. Purtroppo, c'è del nervosismo intrinseco tra lo Stato ed il settore di volontariato e di comunità su quest'aspetto. C'è un proverbio in Irlanda che equivale a: "non sputare nel piatto in cui mangi". Tante organizzazioni sono riluttanti a manifestare dissenso per timore di perdere i fondi sui quali fanno affidamento; la loro indipendenza è quindi compromessa e non possono svolgere adeguatamente la loro missione di protestare contro le ineguaglianze e le ingiustizie.

Ci sono vari forum consultivi attraverso i quali il settore di volontariato e di comunità può impegnarsi per influenzare lo sviluppo di politiche pubbliche (per esempio, il pilastro di volontariato e di comunità del processo di partenariato sociale), ma l'abilità delle organizzazioni di impegnarsi a questo livello dipende dalla loro capacità di sviluppare ed adottare posizioni politiche, sottomettere istanze tramite i canali ufficiali e poi fare pressione sullo Stato, dagli amministratori pubblici fino ai rappresentanti eletti. Questa non è la sola prerogativa delle grandi organizzazioni; alcune piccole organizzazioni hanno dimostrato che possono avere molto successo in questo ruolo. Comunque non c'è una relazione dominante, ben definita, collaborativa o di mutuo beneficio tra lo Stato ed il settore di volontariato e di comunità. Il settore dovrebbe svolgere un ruolo maggiore nell'aiutare a definire le politiche pubbliche a causa della sua prossimità e vicinanza alle questioni relative alle politiche pubbliche.

# Dati e ricerche

## 1 PRINCIPALI RICERCHE E STATISTICHE

# IL VOLONTARIATO IN EUROPA

I dati delle ricerche sul volontariato e sulle organizzazioni di volontariato in Irlanda sono limitati e non coordinati. Ciò ha portato per esempio, a indici sul volontariato nazionale conflittuali che non possono venire facilmente confrontati nel tempo. Ciò nonostante, alcune delle ricerche più significative degli ultimi anni sono elencate di seguito.

Fleming, P. & Magini, C. (Volunteering Ireland), *The Implications of Immigrant Civic Participation in Community and Voluntary Organisations and Community Work*, Integrating Ireland, 2008.

- Quando arrivano nel Paese, il concetto di volontariato (come definito in Irlanda) risulta nuovo alla maggior parte degli immigrati che fanno volontariato.
- La fascia d'età tra i 25 – 44 anni è la più rappresentativa degli immigrati che fanno volontariato in Irlanda.
- La maggior parte degli immigrati che fanno volontariato proviene da altri Stati europei o dall'Africa.
- La maggior parte degli immigrati che fanno volontariato sono impegnati nell'offerta di servizi e nelle campagne d'opinione.
- Anche se non privo di sfide, il volontariato da parte degli immigrati, ha un impatto prevalentemente positivo sia sui singoli volontari, sia sulle organizzazioni con le quali sono coinvolti.

“Molti hanno visto il volontariato come la sola maniera possibile per avere l'opportunità di partecipare attivamente alla comunità irlandese, specialmente per quel che riguarda i richiedenti asilo o i rifugiati.” (p. 11)

Taskforce on Active Citizenship, *Statistical Evidence on Active Citizenship in Ireland*, 2007, [www.activecitizen.ie/UPLOADFILES/Mar07/Statistical%20Report%20\(Mar%2007\).pdf](http://www.activecitizen.ie/UPLOADFILES/Mar07/Statistical%20Report%20(Mar%2007).pdf).

Il volontariato abituale è cresciuto dal 17,1% della popolazione nel 2002 al 23,1% nel 2006, mentre il coinvolgimento attivo nella comunità è cresciuto dal 21,7% al 29,0% per lo stesso periodo.

- Le persone ben istruite, sposate con bambini e che vivono nello stesso posto da lungo tempo sono più portate a dedicare il proprio tempo alle attività di volontariato e di comunità.
- Chi ha un lavoro da dipendente o in proprio è più probabile che sia attivamente coinvolto che coloro che non lavorano (casalinghe, disoccupati e studenti).
- Le zone rurali sembrano attrarre più volontari / membri attivi della comunità.
- Lo sport, la religione, le scuole, e i gruppi della comunità / dei residenti sono la struttura portante dell'impegno attivo nella comunità.
- I tassi di appartenenza ad un gruppo e di volontariato che si riferiscono all'Irlanda sono leggermente sotto la media

dei Paesi OECD, ma ricchi in termini di reti sociali informali.

Central Statistical Office, Census, 2006, [www.cso.ie/census/census2006\\_volume\\_11.htm](http://www.cso.ie/census/census2006_volume_11.htm).

- Oltre 553.000 persone (16,4% della popolazione con oltre 15 anni) ha intrapreso un'attività di volontariato nel mese precedente al censimento.
- La fascia d'età tra i 45-54 anni ha mostrato il tasso di partecipazione più alto nel volontariato.
- L'impegno nel sociale o caritatevole è stato il tipo di volontariato più comune, seguito dalle attività sportive.
- La fascia d'età tra i 20-24 anni e coloro che sono classificati come "non specializzati" erano i meno rappresentati nel profilo di chi fa volontariato.

Donoghue, F. et al, *The Hidden Landscape: First Forays into Mapping No profit Organisations in Ireland*, Centre for Non profit Management, 2006, [www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf](http://www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf).

- Il numero medio di volontari nelle organizzazioni è 795, ma oltre la metà ha meno di 15 volontari.
- Le organizzazioni di volontariato di più antica costituzione hanno i numeri più alti di volontari, tuttavia i volontari sono considerati come più importanti dalle organizzazioni più recenti.
- I volontari sono considerati importanti da tutti i tipi di organizzazioni, ma specialmente dai gruppi sportivi e ricreativi, seguiti da quelli che si occupano di ambiente, arte, cultura e religione.
- Il 31% delle organizzazioni hanno riportato un aumento nel numero di volontari e il 20% hanno riportato una diminuzione.
- Circa il 9% dei volontari delle organizzazioni irlandesi si trovano all'estero.

National Economic and Social Forum, *The Policy Implications of Social Capital*, 2003, [www.nesf.ie/dynamic/pdfs/No-28-Social-Capital.pdf](http://www.nesf.ie/dynamic/pdfs/No-28-Social-Capital.pdf).

- Lo *European Values Survey* ha mostrato un aumento nel numero dei membri delle associazioni in Irlanda dal 49% nel 1990 al 57% nel 1999, con un aumento nella proporzione di coloro che svolgono volontariato non retribuito per un'organizzazione dal 27% al 33% nello stesso periodo.

- Il livello complessivo di impegno nella comunità o volontariato è intorno al 20% su tutta la popolazione.
- Il volontariato e l'impegno nella comunità è maggiore tra le persone di mezza età (40-64 anni).
- Il livello di istruzione (e, per associazione, lo status socio-economico) è fortemente correlato all'impegno.
- Chi ha carichi domestici, chi è malato e chi ha una disabilità è meno probabile che si impegni.

National Committee on Volunteering, *Tipping the Balance: Report and Recommendations to Government on Supporting and Developing Volunteering in Ireland*, 2002, [www.volunteeringireland.ie/docs/tipping\\_the\\_balance\\_october\\_2002.pdf](http://www.volunteeringireland.ie/docs/tipping_the_balance_october_2002.pdf).

- Il volontariato è una relazione reciproca, anche se a volte ci si aspetta troppo dai volontari.
- Le organizzazioni non si presentano in maniera decisa come centri di attività di volontariato/posti piacevoli per far volontariato.
- Non c'è una soluzione di continuità tra una gestione dei volontari "leggera" e una "strutturata".
- I giovani (tra i 15-21 anni) desiderano avere opportunità di volontariato divertenti, che consentano un senso di appartenenza, che combacino con le priorità individuali, e che mostrino risultati concreti.

Ruddle, H. & Mulvihill, R., *Reaching Out: Charitable Giving and Volunteering in the Republic of Ireland - The 1997/8 Survey*, National College of Ireland, 1999.

- C'è stato un declino dal 38,9% al 33,3% della popolazione adulta che fa volontariato tra il 1992 e il 1998.
- C'è un'associazione positiva tra i tassi di volontariato e il livello di istruzione, lo status socio-economico e il vivere nelle città di medie dimensioni (in confronto alle grandi città e ai piccoli centri).
- I tassi di volontariato nei tardi anni Novanta erano più alti nel Sud-Est del Paese e più bassi nel Nord-Est
- Credere nella causa è la ragione principale per impegnarsi nel volontariato e vederne i risultati la principale ricompensa.
- La ragione principale per la quale si smette di far volontariato è una sopraggiunta mancanza di tempo.

## 2 INDICATORI ECONOMICI E STATISTICI

Nel 1995, le entrate del settore del no profit sono state di 3,24 miliardi di sterline irlandesi, che ammontavano al 9,3% del Prodotto Interno Lordo (le sue spese operative sono state leggermente più alte). Se si include il valore attribuito al volontariato questa cifra sale a 3,7 miliardi di sterline irlandesi e il 10,7% del Prodotto Interno Lordo. Il più importante sovvenzionatore è stato il settore pubblico (2,41 miliardi di sterline irlandesi dal governo centrale e locale, varie terze parti, denaro dall'UE e dalla lotteria nazionale), seguito dalle donazioni private e dal reddito guadagnato. È importante notare che il 56% di queste entrate è andato alle organizzazioni nel campo dell'istruzione e la ricerca e il 29% alle organizzazioni nella sanità. Queste categorie comprendono organismi vasti e altamente formalizzati ("dallo Stato" non "dello Stato") quali gli ospedali volontari<sup>13</sup> e le scuole.

"La raccolta fondi è stata identificata come la più frequente attività nella quale si impegnano i volontari. Inoltre, il problema che viene citato più spesso per il futuro delle organizzazioni tende ad essere la questione dei fondi. Questi dati confermano quindi quello che la ricerca precedente ha indicato e suggeriscono delle ramificazioni più vaste di questo problema. Questi dati, per esempio, sollevano delle questioni per coloro che raccolgono fondi quali la saturazione delle diverse fonti di finanziamento e la dipendenza delle organizzazioni no profit da un numero relativamente limitato di fonti di finanziamento."<sup>14</sup>

Nel 2002 i volontari in Irlanda hanno contribuito tra i 204 e i 485 milioni di euro all'economia irlandese (il costo dei volontari nello stesso periodo è stato tra i 3,45 milioni e i 4,37 milioni di euro)<sup>15</sup>.

### 2.1 TIPOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Nel 2005, il Centro per la Gestione del No Profit (*Centre for No Profit Management*) ha censito circa 5000 organizzazioni no profit in Irlanda. Usando la Classificazione Internazionale delle Organizzazioni del No Profit, si potevano suddividere in organizzazioni attive nei seguenti settori<sup>16</sup>:

- sviluppo ed abitativo (oltre 800);
- istruzione e ricerca (oltre 800);
- sport e tempo libero (circa 700);
- servizi sociali (oltre 500);
- arti, cultura e beni culturali (oltre 300);
- ambiente (oltre 200);
- tutela dei diritti, legge e politica (c. 200);
- salute (c. 200);
- gruppi religiosi (c. 100);
- sindacati, imprese e professionisti (c. 100);
- sviluppo internazionale (meno di 100);
- filantropia (meno di 100);

### 2.2 RISORSE UMANE ED ECONOMICHE

Oltre alla sezione di cui sopra, le organizzazioni censite potevano venire descritte come segue:

- cultura e arti (1477 = 35,0%);
- ricreazione e club sociali (1435 = 34,1%);
- ambiente (1255 = 29,8%);
- sport (1223 = 29,0%);
- sviluppo economico, sociale e di comunità (1112 = 26,4%);
- altro tipo di istruzione (1072 = 25,4%);

<sup>13</sup> Un ospedale privato no profit che opera sotto il controllo di singoli, partenariati o imprese (NdT).

<sup>14</sup> Donoghue, F. et al, *Uncovering the Non profit Sector in Ireland: Its Economic Value and Significance*, The Johns Hopkins Comparative Non profit Sector Project, 1999, p. 12, [www.cnm.tcd.ie/publications/uncovering%20pdf.pdf](http://www.cnm.tcd.ie/publications/uncovering%20pdf.pdf)

<sup>15</sup> Houses of the Oireachtas Joint Committee on Arts, Sport, Tourism, Community, Rural and Gaeltacht Affairs, *Volunteers and Volunteering in Ireland*, 2005, [www.oireachtas.ie/documents/committees29thdail/jcastrag/reports/Volunteers.pdf](http://www.oireachtas.ie/documents/committees29thdail/jcastrag/reports/Volunteers.pdf)

<sup>16</sup> Donoghue, F. et al, *The Hidden Landscape: First Forays into Mapping Non profit Organisations in Ireland*, Centre for Non profit Management, 2006, [www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf](http://www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf)

- educazione degli adulti (979 = 23,2) ;
- servizi sociali (942 = 22,4%);
- istruzione primaria (934 = 22,2%);
- promozione del volontariato (907 = 21,5%);
- occupazione e formazione (782 = 18,6%);
- diritti civili e tutela dei diritti (768 = 18,2%);
- sanità fisica (759 = 18%);
- ricerca (600 = 14,2%);
- istruzione secondaria (591 = 14,0%);
- salute mentale (572 = 13,6%);
- diritto all'abitare (377 = 8,9%);
- istruzione superiore (366 = 8,7%);
- sviluppo internazionale/ all'estero (351 = 8,3%);
- religiose/basate sul credo (304 = 7,2%);
- emergenza e servizi di soccorso (304 = 7,2%);
- di imprese e professionisti (295 = 7,0%);
- erogatrici di fondi (265 = 6,3%);
- ospedali e riabilitazione (255 = 6,1%);
- sostegno e mantenimento del reddito (237 = 5,6%);
- protezione animali (229 = 5,4%);
- legge e servizi legali (221 = 5,3%);
- politiche (213 = 5,1%);
- sindacato (149 = 3,5%);
- case di cura per anziani (131 = 3,1%).

L'entrata media delle organizzazioni nel censimento del 2003 era di 738.205 euro, ma la mediana delle entrate era solo 40.000 euro, ciò dimostra che un piccolo numero di organizzazioni riceve la maggior parte delle entrate del settore. Queste tendono ad essere le organizzazioni più grandi e che esistono da più tempo, specialmente nei settori della salute e dell'istruzione e la ricerca. Il 53,9% delle spese vanno sui costi del personale, con un altro 37,6% sui costi operativi. Il capitale ed

altre spese compongono il resto.

Per gli scopi della ricerca le risorse umane sono state suddivise tra quelle in strutture direttive, volontari e personale retribuito. Il numero medio di impiegati a tempo pieno nelle organizzazioni è 21, anche se la metà ha affermato di averne cinque o meno di cinque. Inoltre, molte organizzazioni impiegano personale part-time e personale proveniente da programmi statali di avviamento al lavoro. Le donne impiegate sono in numero superiore agli uomini in rapporto di quasi due ad uno. Le organizzazioni stabilite da più tempo tendono ad impiegare un numero maggiore di personale<sup>17</sup>.

### 2.3 FINANZIAMENTI

Le fonti di entrate per le organizzazioni possono venire classificate come segue:

- Stato (59,8%).
- Tariffe (14,6%).
- Donazioni private (10,5%).
- Rendite da depositi (8,1%).
- Quote di iscrizione (3,2%).
- Altro (2,4%).
- Donazioni da imprese (1,4%).

Le organizzazioni ricevono spesso anche entrate in natura (per esempio, attrezzature e servizi gratis)<sup>18</sup>.

### 2.4 INDICATORI DI CRESCITA

La rilevazione statistica del 2005 raccolta dal Centro per la Gestione

<sup>17</sup> Donoghue, F. et al, *The Hidden Landscape: First Forays into Mapping Non profit Organisations in Ireland*, Centre for Non profit Management, 2006, [www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf](http://www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf)

<sup>18</sup> Ibid.

del No Profit ha mostrato che circa la metà di tutte le organizzazioni hanno osservato degli aumenti nel numero della loro forza lavoro retribuita, specialmente le organizzazioni più recenti e quelle più vecchie. Un terzo delle organizzazioni (specialmente quelle più recenti) hanno osservato un aumento nel numero dei volontari e meno di un quarto ne ha osservato una diminuzione. Le organizzazioni istituite da lungo tempo sono quelle in cui è stato più possibile riscontrare un aumento nelle entrate<sup>19</sup>.

Riscontri empirici recenti suggerirebbero che molte organizzazioni del settore (di tutti i tipi) stanno sperimentando una contrazione nei numeri del personale e nelle entrate, a causa della presente situazione economica. Comunque i numeri dei volontari sembrano essere in crescita.

### 3 SUI VOLONTARI E LE ORGANIZZAZIONI (INTERVISTE)

#### 3.1 MOTIVAZIONI ED OSTACOLI

Le persone fanno volontariato per una complessa varietà di ragioni che comprendono: ragioni culturali (il meitheal irlandese); d'integrazione in una zona nuova; esperienza lavorativa/sviluppo della carriera; iniziare e mantenere contatti sociali, sentirsi parte di un movimento; riempire il tempo; voler contare; restituire qualcosa (specialmente ad un'organizzazione che ha assistito qualcuno della propria famiglia o sé stessi), ecc. Spesso le persone fanno volontariato in risposta ad un bisogno percepito (questo è particolarmente vero nel caso del soccorso nelle emergenze) e semplicemente ad un desiderio di "fare qualcosa" per migliorare il tessuto sociale, economico o ambientale di un luogo. Il volontariato può avvenire molto lontano (per esempio, nella cooperazione allo sviluppo all'estero), ma più spesso accade in un'area locale. Ogni qualvolta i singoli fanno volontariato, lo fanno per soddisfare dei bisogni interiori; il volontariato è quindi un'espressione molto umana di individualismo. Non è un'attività né egoista né altruista; ogni qual-

volta le persone "ci mettono" qualcosa, "ottengono" qualcosa in cambio, in termini di divertimento, di un senso di soddisfazione, ecc.

Le ragioni per le quali le persone non fanno volontariato (o smettono di farlo) variano anch'esse in maniera considerevole:

- non gli è mai stato chiesto direttamente;
- mancanza di tempo libero;
- non ci hanno mai pensato;
- mancanza di informazioni facilmente accessibili sulle opportunità di volontariato;
- disabilità;
- mancanza di esperienza;
- avere responsabilità di cura;
- le organizzazioni non gestiscono bene le offerte per i volontari (per esempio, non rispondendo alle richieste);
- aver avuto un'esperienza di volontariato negativa;
- paura di non riuscire ad integrarsi, di non avere le competenze richieste, di dover andare a molte riunioni/ a raccogliere fondi, ecc.
- mancanza di comprensione riguardo cosa significa in realtà fare il volontario (particolarmente il volontario all'estero);
- il "volontario eroe" (colui/colei che dona un enorme quantità di tempo ad una o più cause e che può venire elargito, per questo, di riconoscimenti pubblici alle cerimonie di premiazione dei volontari) dato che i potenziali volontari possono pensare che loro non saranno in grado di offrire quel livello di impegno;
- burocrazia;
- semplice mancanza di interesse.

#### 3.2 BISOGNI E SFIDE

Assicurarsi le risorse finanziarie per l'amministrazione dell'organizzazione è un bisogno più pressante che assicurarsi le risorse umane sotto forma di volontari (anzi, molte organizzazioni stanno sperimen-

<sup>19</sup> Ibid.

tando una crescita nei numeri di volontari con la crescita dei livelli di disoccupazione e sotto-occupazione). Comunque, le organizzazioni sono consapevoli del bisogno di mantenere la loro etica del volontariato e base di volontari in un contesto mutato nel quale l'accresciuta formalizzazione è inevitabile, le persone hanno meno tempo libero per far volontariato, è improbabile che lo facciano a vita, e richiedono di più dal loro impegno volontario (scelta, incarichi di breve termine, riconoscimenti, ecc.).

La sfida organizzativa più significativa sembra essere la sopravvivenza nella crisi economica attuale. La sfida più grande in relazione al volontariato è continuare ad attrarre numeri sufficienti di persone in una società in cui gli stili di vita e le aspettative stanno cambiando rapidamente.

Dover dedicare così tanto tempo ed energia alla sopravvivenza economica significa avere meno tempo a disposizione da impiegare

nelle questioni relative al volontariato. *Comhlámh* vorrebbe vedere più "coinvolgimento" per il suo programma di standard di qualità per le organizzazioni che inviano volontari all'estero più di quanto ne ha al momento. La Società di San Vincenzo de' Paoli ha osservato che le sue principali difficoltà consistono in una base di membri sempre più anziana, una tensione tra i volontari ed il personale retribuito e la "concorrenza" da parte di altre organizzazioni di volontariato. La GAA riconosce che per essere auto-sufficienti, bisogna continuare ad attrarre giovani nell'organizzazione. Ciò richiede una riduzione nella richiesta di tempo di impegno e una promozione adatta a questa fascia d'età, per esempio utilizzando i progressi nelle nuove tecnologie di informazione e comunicazione. Molte persone vogliono occuparsi dell'aspetto ricreativo dell'organizzazione, ma c'è anche molto lavoro amministrativo da fare e trovare persone disposte a farlo può essere difficile.

# Organismi di rappresentanza e coordinamento

## 1 RETI E FEDERAZIONI

# IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Il settore ha un vasto numero di reti, gruppi ombrello e simili, che operano a tutti i livelli, dal locale al regionale al nazionale ed oltre. Esempi di reti nazionali comprendono:

- **Alleanza per l'Assistenza Irlanda (*Care Alliance Ireland*)**, rete nazionale di organizzazioni di volontariato che aiutano coloro che si occupano di assistenza familiare, [www.carealliance.ie](http://www.carealliance.ie)
- **Centro Carmicheal per i Gruppi di Volontariato (*Carmichael Centre for Voluntary Groups*)**, il primo ed il più grande centro di servizi condivisi per il settore di volontariato e di comunità in Irlanda, [www.carmichaelcentre.ie](http://www.carmichaelcentre.ie)
- **Piattaforma per la Comunità (*Community Platform*)**, promuove i programmi per l'uguaglianza e contro la povertà in Irlanda, [www.communityplatform.ie](http://www.communityplatform.ie)
- **Federazione Disabilità Irlanda (*Disability Federation of Ireland*)**, campagna per il settore del volontariato nel campo della disabilità, [www.disability-federation.ie](http://www.disability-federation.ie)
- **Dóchas**, l'associazione irlandese delle organizzazioni non governative per lo sviluppo, [www.dochas.ie](http://www.dochas.ie)
- **Rete Ambientalista Irlandese (*Irish Environmental Network*)**, rete delle organizzazioni nazionali ambientaliste, [www.ienv.ie](http://www.ienv.ie)
- **Collegamento Rurale Irlandese (*Irish Rural Link*)**, rappresentano gli interessi dei gruppi di comunità nelle zone di campagna svantaggiate, [www.irishrurallink.ie](http://www.irishrurallink.ie)
- **Federazione Nazionale degli Organismi di Volontariato (*National Federation of Voluntary Bodies*)**, organizzazione nazionale ad ombrello per le agenzie che forniscono servizi diretti alle persone con disabilità intellettuale, [www.fedvol.ie](http://www.fedvol.ie)
- **Consiglio Nazionale Giovanile di Irlanda (*National Youth Council of Ireland*)**, organo di rappresentanza per le organizzazioni nazionali di operatori volontari con i giovani in Irlanda, [www.youth.ie](http://www.youth.ie)
- **Associazione Professionale dei Manager dei Volontari Irlanda (*Professional Association of Volunteer Managers Ireland*)**, rete di direttori, sia volontari che retribuiti, che passano la maggior parte del loro tempo coordinando il lavoro dei volontari, [www.volunteeringireland.ie/page.php?id=68](http://www.volunteeringireland.ie/page.php?id=68)
- **La Ruota (*The Wheel*)**, organo di supporto e rappresentanza che collega le organizzazioni di volontariato e di comunità e le charity in tutta l'Irlanda, [www.wheel.ie](http://www.wheel.ie)

## 2 IL LAVORO DI RETE (INTERVISTE)

Per la maggior parte delle organizzazioni, fare rete con altri è una maniera naturale di lavorare che mettono in atto continuamente, anche se l'Associazione Atletica Gaelica (GAA) spicca per essere quella che opera in una maniera molto più isolata. La sfera di lavoro di *Comhlámh* è globale e due delle organizzazioni intervistate (*Special Olympics* e la Società di San Vincenzo de' Paoli) fanno parte di movimenti su scala mondiale; il lavoro di rete internazionale è quindi la norma. Partenariati locali hanno anche luogo. La maggiore parte del lavoro di rete tra le organizzazioni, tuttavia, avviene su

scala nazionale, specialmente per portare avanti insieme delle campagne e per lo scambio di informazioni e risorse. La sensazione condivisa è che il lavoro di rete, sia formale che informale, sia essenziale e possa essere molto positivo. Relazioni significative, collaborative, sinergiche possono mietere ricompense preziose, specialmente se le organizzazioni coinvolte condividono valori simili e hanno aspirazioni simili. È importante essere aperti, tolleranti e flessibili quando si lavora con altre organizzazioni e riconoscere che può richiedere molte risorse. *Comhlámh* ha sviluppato un utile documento strategico per informare dei suoi partenariati con altre organizzazioni, donatori, ed istituzioni.

## Enti di supporto

### 1 MISURE DI SOSTEGNO (QUESTIONARI)

L'attuale Governo che è al potere dal 1997, ha posto saldamente all'ordine del giorno il volontariato e la cittadinanza attiva. Il modello per questa relazione tra lo Stato e il settore di volontariato e di comunità è delineato sia nel Libro Bianco che in *Verso il 2016 (Towards 2016 - l'attuale accordo di partenariato sociale)* ed è caratterizzato, in principio, dalla creazione di un ambiente favorevole nel quale il volontariato possa avere luogo. Dalla pubblicazione del Libro Bianco, lo Stato ha investito nello sviluppo dell'infrastruttura di supporto al volontariato, riconoscendo l'importanza del ruolo svolto dalle iniziative nazionali di sviluppo del volontariato quali *Volunteering Ireland* e Centri per il Volontariato Irlanda e investendo in una infrastruttura che include i centri per il volontariato locali, le istituzioni di terzo livello, i programmi svolti in organizzazioni di volontariato chiave, i partenariati nell'area locale, la responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo della filantropia. Mentre esiste un chiaro impegno da parte del Governo per sostenere il volontariato, l'infrastruttura è ancora abbastanza recente (avendo avuto inizio solo nel 1997, quando il Centro Carmicheal per i Gruppi di Volontariato istituì il primo centro di supporto per il volontariato d'Irlanda, il *Volunteer Resource Centre*, che è stato il precursore di *Volunteering Ireland*). Uno degli intervistati ha commentato che l'infrastruttura è "concepita per uno scopo specifico; non molto ben definita e c'è della lotta intestina inutile tra gli organismi locali e nazionali." In confronto con aree equivalenti quali la Scozia, il Galles e l'Irlanda del Nord, l'investimento nel volontariato pro capite è relativamente basso.

Così, mentre alcuni progressi sono stati fatti, questi non sono ancora sufficienti per il lavoro da fare. Il Governo potrebbe e dovrebbe fare di più, compreso, secondo uno degli intervistati, sviluppare una "politica nazionale sul volontariato".

### 2 CENTRI DI SUPPORTO AL VOLONTARIATO

L'infrastruttura del volontariato in Irlanda è relativamente nuova e continuamente in evoluzione; la lista di seguito non intende essere definitiva, specialmente per quel che riguarda il volontariato all'estero. La maggior parte delle organizzazioni opera con delle entrate composte da varie fonti (statali, private, tariffe, raccolta fondi dal pubblico, ecc.).

Le organizzazioni nazionali che si dedicano allo sviluppo del volontariato:

- **Boardmatch Ireland** [www.boardmatchireland.ie](http://www.boardmatchireland.ie)
- **Campus Engage** (vedere la sezione successiva)
- **Associazione Professionale dei Manager dei Volontari Irlanda (Professional Association of Volunteer Managers Ireland)** (c/o Volunteering Ireland)
- **Centri per il Volontariato Irlanda (Volunteer Centres Ireland)** (vedere la sezione successiva)
- **Volunteering Ireland** (vedere la sezione successiva)

Le organizzazioni nazionali che si dedicano al volontariato all'estero:

- **Comhlámh**, programma Volunteering Options [www.volunteerin-goptions.org](http://www.volunteerin-goptions.org)
- **Centro di Informazioni e per il Volontariato di Cooperazione Irlandese (Irish Aid Information and Volunteering Centre)**<sup>20</sup> [www.irishaid.gov.ie/centre](http://www.irishaid.gov.ie/centre)
- **Niall Mellon Township Trust** [www.nmtownshiptrust.com](http://www.nmtownshiptrust.com)
- **Suas Educational Development** [www.suas.ie](http://www.suas.ie)
- **Voluntary Service International** [www.vsi.ie](http://www.vsi.ie)
- **Servizio Volontario all'Estero (VSO) Irlanda (Voluntary Ser-**

<sup>20</sup> *Irish Aid* (Cooperazione Irlandese) è il programma di assistenza ai paesi in via di sviluppo del Governo irlandese (NdT)

**vice Overseas**) (vedere la sezione successiva)

Le organizzazioni nazionali che svolgono qualche altro ruolo nello sviluppo del volontariato:

- **Bar Council**, Schema di Assistenza Volontaria [www.lawlibrary.ie/viewdoc.asp?DocID=542&m=f](http://www.lawlibrary.ie/viewdoc.asp?DocID=542&m=f)
- **Imprese nella Comunità Irlanda (Business in the Community Ireland)** [www.bitc.ie](http://www.bitc.ie)
- **Gaisce** [www.gaisce.ie](http://www.gaisce.ie)
- **Imprenditori Sociali Irlanda (Social Entrepreneurs Ireland)** [www.socialentrepreneurs.ie](http://www.socialentrepreneurs.ie)
- **La Ruota (The Wheel)** [www.wheel.ie](http://www.wheel.ie)
- **Arte e Volontariato Irlanda (Voluntary Arts Ireland)** (vedere la sezione successiva)
- **Giovani Innovatori Sociali (Young Social Innovators)** [www.youngsocialinnovators.ie](http://www.youngsocialinnovators.ie)

Iniziative regionali/locali in supporto del volontariato:

- **Istituto di Tecnologia di Dublino (Dublin Institute of Technology)**, Diploma nel Volontariato [www.dit.ie/volunteer](http://www.dit.ie/volunteer), Community Links [www.communitylinks.ie](http://www.communitylinks.ie) e DIT Student Action [www.dit.ie/studentaction](http://www.dit.ie/studentaction)
- **Università Nazionale irlandese, Galway (National University of Ireland, Galway)**, programma ALIVE [www.nuigalway.ie/alive](http://www.nuigalway.ie/alive)
- **University College Dublin**, UCD Centre for Service Learning Community Engagement and Volunteering [www.ucd.ie/community](http://www.ucd.ie/community) e UCD Volunteers Overseas [www.ucdvo.org](http://www.ucdvo.org)
- **Trinity College dell'Università di Dublino (University of Dublin, Trinity College)**, Forum delle Opportunità per i Volontari del Trinity College [www.tvof.tcdlife.ie](http://www.tvof.tcdlife.ie) e del Centre for Non profit Management [www.cnm.tcd.ie](http://www.cnm.tcd.ie)

Organizzazioni locali che si dedicano all'intermediazione per i volontari:

- **Centro per il Volontariato di Carlow** [www.volunteercarlow.ie](http://www.volunteercarlow.ie)

- **Centro per il Volontariato di Clare** [www.volunteerclare.ie](http://www.volunteerclare.ie)
- **Centro per il Volontariato di Cork** [www.volunteercork.ie](http://www.volunteercork.ie)
- **Centro per il Volontariato di County Wicklow** [www.volunteerwicklow.ie](http://www.volunteerwicklow.ie)
- **Centro per il Volontariato di Donegal** (non un ente indipendente) [www.volunteerdonegal.ie](http://www.volunteerdonegal.ie)
- **Centro per il Volontariato di Drogheda** [www.volunteerdrogheda.ie](http://www.volunteerdrogheda.ie)
- **Centro per il Volontariato di Dublin City North** (non un ente indipendente)
- **Centro per il Volontariato di Dublin City South** [www.volunteerdublincitysouth.ie](http://www.volunteerdublincitysouth.ie)
- **Centro per il Volontariato di Dun Laoghaire-Rathdown** [www.volunteerdlr.ie](http://www.volunteerdlr.ie)
- **Centro per il Volontariato di Fingal** [www.volunteerfingal.ie](http://www.volunteerfingal.ie)
- **Centro per il Volontariato di Galway** [www.volunteergalway.ie](http://www.volunteergalway.ie)
- **Centro per il Volontariato di Kerry** [www.volunteerkerry.ie](http://www.volunteerkerry.ie)
- **Centro per il Volontariato di Kildare** [www.volunteerkildare.ie](http://www.volunteerkildare.ie)
- **Centro per il Volontariato di Longford** (non un ente indipendente)
- **Centro per il Volontariato di Mayo** [www.volunteermayo.ie](http://www.volunteermayo.ie)
- **Centro per il Volontariato di Meath** (non un ente indipendente) [www.volunteermeath.ie](http://www.volunteermeath.ie)
- **Centro per il Volontariato di Monaghan** (non un ente indipendente) [www.volunteermonaghan.ie](http://www.volunteermonaghan.ie)
- **Centro per il Volontariato di Sligo** [www.volunteersligo.ie](http://www.volunteersligo.ie)
- **Centro per il Volontariato di South Dublin** [www.volunteersouthdublin.ie](http://www.volunteersouthdublin.ie)
- **Centro per il Volontariato di South Tipperary** [www.volunteersouthtipp.ie](http://www.volunteersouthtipp.ie)
- **Volontariato di Limerick** (non un ente indipendente e non fa parte dei Centri per il Volontariato Irlanda) [www.volunteerlimerick.ie](http://www.volunteerlimerick.ie)
- **Centro per il Volontariato di Westmeath** (non un ente indipendente) [www.volunteerwestmeath.ie](http://www.volunteerwestmeath.ie)

## **Conoscere gli enti di supporto**

**(questionari)**

## Campus Engage

### [CONTATTI]

Campus Engage  
Community Knowledge Initiative  
CELT  
National University of Ireland Galway  
University Road  
Galway - Ireland  
Tel. +35 391495346  
info@campusengage.ie  
**www.campusengage.ie**

*Campus Engage* è una rete nazionale di istituzioni di istruzione superiore in Irlanda che cerca di integrare, supportare, rendere possibile e riconoscere il volontariato studentesco per la cittadinanza attiva. La sua missione è di aumentare la scala del volontariato studentesco. Fa ciò attraverso la formazione ed il supporto alle istituzioni di istruzione superiore per lo sviluppo di programmi di volontariato e lo sviluppo di studi analitici e di una rete di professionisti.

Membro di *Talloires Network* (Rete Talloires): un'associazione di istituzioni impegnate nel rafforzamento del ruolo civile e delle responsabilità sociali dell'istruzione superiore ([www.tufts.edu/talloiresnetwork](http://www.tufts.edu/talloiresnetwork)).

## QUESTIONARI

**Campus Engage**

- |   |   |
|---|---|
| ▪ <b>Area geografica</b>                      | Irlanda   |
| ▪ <b>Volontari</b>                            | Nessuno   |
| ▪ <b>Personale impiegato</b>                  | L'organizzazione ha un membro del personale a tempo pieno, che si dedica ad attività di supporto al volontariato.   |
| ▪ <b>Attività di supporto al volontariato</b> | L'organizzazione svolge (in ordine di importanza): riunioni/conferenze, formazione, servizi di informazione, consulenza e comunicazione. I suoi risultati principali più recenti sono stati una conferenza nazionale per evidenziare e discutere del ruolo dell'istruzione superiore nella promozione della cittadinanza attiva attraverso il volontariato e l'approccio all'apprendimento basato sull'esperienza (service learning) e la pubblicazione di un libro intitolato <i>Mapping Civic Engagement in Irish Education</i> ( <a href="http://www.campusengage.ie/site/view/82">www.campusengage.ie/site/view/82</a> ). |

## Arte e Volontariato Irlanda

### [CONTATTI]

Voluntary Arts Ireland

**Arte e Volontariato Irlanda**

12 English Street

Downpatrick, BT 30 6AB

Northern Ireland

Tel. +44 2844839327

info@vairland.org

**www.vairland.org**

*Voluntary Arts Ireland* è una *charity* che incoraggia le persone a prendere parte ad attività artistiche o artigianali. I suoi obiettivi sono: promuovere una passione per la partecipazione all'arte; creare un contesto di politiche e finanziamenti nel quale i gruppi artistici possano prosperare; e supportare i gruppi cosicché possano offrire delle esperienze accessibili e di alta qualità nelle arti. I suoi servizi includono i gruppi di supporto allo sviluppo, uno schema pilota nelle arti giovanili, consulenza, tutela dei diritti e offerta informazioni. La sua esistenza ha portato ad un miglior profilo per le arti amatoriali volontarie, ad un miglior supporto per i singoli gruppi d'arte locali e ad un aumento delle arti amatoriali volontarie.

Membro di *Voluntary Arts Network* (Rete Arte e Volontariato): intende promuovere la partecipazione alle arti ed all'artigianato nel Regno Unito e nella Repubblica d'Irlanda ([www.vairland.org/cgi-bin/website.cgi?tier1=network](http://www.vairland.org/cgi-bin/website.cgi?tier1=network)).

## QUESTIONARI

**Arte e Volontariato Irlanda**

- |   |  |
|---|--|
| ▪ <b>Area geografica</b>                      | Repubblica d'Irlanda e Irlanda del Nord  |
| ▪ <b>Numero di volontari</b>                  | 2 part-time<br>In più è governato da un comitato esecutivo composto da volontari   |
| ▪ <b>Personale impiegato</b>                  | 2 a tempo pieno<br>5 part-time<br>3 free lance   |
| ▪ <b>Attività</b>                             | PROMOZIONE CULTURALE<br>FORMAZIONE<br>ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE   |
| ▪ <b>Attività di supporto al volontariato</b> | CONSULENZA<br>INFORMAZIONI<br>FORMAZIONE<br>ATTIVITA' PROMOZIONALE<br>SERVIZI DI COMUNICAZIONE<br>RICERCHE<br>TUTELA DEI DIRITTI |

## Servizio Volontario all'Estero (VSO) Irlanda

### [CONTATTI]

Voluntary Service Overseas Ireland

**Servizio Volontario all'Estero (VSO) Irlanda**

335 The Capel Building

Mary's Abbey

Dublin 7 - Ireland

Tel. +35 318147070

Fax +35 318147079

info@vso.ie

**www.vso.ie**

*Voluntary Service Overseas (VSO)* è un'agenzia internazionale per lo sviluppo che opera tramite volontari (<http://community.vsointernational.org>). VSO Irlanda è stato fondato nel 2003/2004. La sua missione è di eliminare la povertà globale. Si occupa di formazione, consulenza, sviluppo delle piccole imprese e tutela e promozione dei diritti. Il principale risultato dell'organizzazione è stato l'istituzione di un diploma di istruzione superiore in Etiopia che, dal 2005, ha formato varie migliaia di insegnanti, ha migliorato la qualità dell'educazione per 800.000 bambini e ha visto l'aumento di quasi un milione di bambini in più nelle scuole.

#### Membro di

- *Dóchas*: Associazione Irlandese delle Organizzazioni Non Governative nella Cooperazione allo Sviluppo ([www.dochas.ie](http://www.dochas.ie))
- *Comhlámh*: Azione ed Istruzione per la Giustizia Globale ([www.comhlamh.org](http://www.comhlamh.org))

## QUESTIONARI

**Servizio Volontario all'Estero (VSO) Irlanda**

▪ **Area geografica** Irlanda (ma opera in 44 Paesi in via di sviluppo in Africa, Asia e America del Sud)

▪ **Numero di volontari** Le funzioni gestionali dell'organizzazione sono svolte da volontari  
Ci sono circa 80 volontari del VSO irlandesi che operano all'estero, ognuno di essi impegnato per oltre 20 ore settimanali.

▪ **Personale impiegato** 1 membro del personale a tempo pieno  
1 part-time per attività di supporto al volontariato

▪ **Attività** ASSISTENZA SOCIALE  
PROTEZIONE AMBIENTALE  
SANITA'  
DIRITTI UMANI  
CULTURA

▪ **Attività di supporto al volontariato** CONSULENZA/ASSISTENZA  
COMUNICAZIONE  
ATTIVITA' PROMOZIONALI  
FORMAZIONE

## Centri per il Volontariato Irlanda

### [CONTATTI]

Volunteer Centres Ireland

### **Centri per il Volontariato Irlanda**

9/13 Blackhall Place

Dublin 7 - Ireland

Tel. +35 317994519

info@volunteer.ie

**www.volunteer.ie**

*Volunteer Centres Ireland* è un organo di rappresentanza, un'agenzia di supporto e un'organizzazione i cui soci sono un numero crescente di centri per il volontariato locali. La sua visione è quella di una società nella quale chiunque lo voglia abbia accesso a delle opportunità di volontariato significative, per sentirsi valorizzato e per contribuire allo sviluppo della comunità. La sua missione è di sviluppare e di supportare un'infrastruttura del volontariato a livello nazionale in Irlanda il cui fulcro sia una rete di centri per il volontariato locali, per assicurare le migliori prassi nel volontariato e per dare forma ed influenzare la politica sul volontariato in Irlanda. I suoi scopi sono quelli di rappresentare i centri per il volontariato, agire come agenzia di supporto e assicurare un livello di servizio di alta qualità dappertutto, promuovere un'infrastruttura nazionale del volontariato, migliorare la base di conoscenze e la comprensione del volontariato e dell'infrastruttura del volontariato in Irlanda, sostenere, promuove e facilitare il volontariato in Irlanda e massimizzare l'abilità di raggiungere i risultati.

I suoi risultati principali sono l'attività di lobby efficace per politiche sui centri per il volontariato, il suo sistema di standard di qualità basato sulla valutazione da parte del gruppo di pari, il suo programma di formazione per i manager dei volontari e la sua banca dati che è condivisa con tutti i centri per il volontariato che ne sono soci.

Membro di CEV – Centro Europeo del Volontariato: la voce del volontariato in Europa.

## QUESTIONARI

**Centri per il Volontariato Irlanda**

- |   |   |
|---|---|
| ▪ <b>Area geografica</b>                      | Irlanda   |
| ▪ <b>Numero di volontari</b>                  | Il numero dei volontari varia e generalmente sono da 8 a 10, ognuno dedicando tra le 2 e le 20 ore settimanali. Anche l'organo direttivo è composto da volontari. |
| ▪ <b>Personale impiegato</b>                  | 4 persone a tempo pieno per attività di supporto al volontariato.   |
| ▪ <b>Attività di supporto al volontariato</b> | INFORMAZIONI, COMUNICAZIONE<br>FORMAZIONE<br>ATTIVITA' PROMOZIONALI<br>CONSULENZA   |

## Volunteering Ireland

### [CONTATTI]

Volunteering Ireland

**Volontariato Irlanda**

18 Eustace Street

Dublin 2 - Ireland

Tel. +35 316369446

info@volunteeringireland.ie

**www.volunteeringireland.ie**

*Volunteering Ireland* è l'organo di spicco per tutte le organizzazioni che coinvolgono volontari nel loro operato e una voce di rappresentanza per il volontariato in Irlanda. La sua visione è che l'Irlanda sia un Paese che rappresenti i principi di cittadinanza e democrazia, valorizzi la partecipazione, e metta chiunque nella condizione di impegnarsi su tutti gli aspetti della società irlandese con il volontariato nel vicinato, nella comunità e nel mondo in cui viviamo. La sua missione è quella di ispirare, promuovere, sostenere e celebrare il volontariato in Irlanda e all'estero. I suoi scopi sono orientare e rendere ognuno in grado di impegnarsi e portare il miglior contributo possibile attraverso il volontariato; promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva in tutte le sue forme al pubblico, ai media, alle organizzazioni e a coloro che prendono le decisioni politiche; sostenere le organizzazioni nello sviluppo di competenze per rendere il volontariato un'esperienza gratificante e soddisfacente sia per le organizzazioni che per i volontari; e celebrare il volontariato.

Il suo più grande risultato è stato il programma 2009 di premiazione per i volontari *Ireland Involved* ([www.irelandinvolved.ie](http://www.irelandinvolved.ie))

Membro di:

- CEV – Centro Europeo del Volontariato: la voce del volontariato in Europa
- IAVE – *International Association for Volunteer Effort* (Associazione Internazionale per l'Impegno Volontario) esiste per promuovere, rafforzare, e celebrare lo sviluppo del volontariato nel mondo ([www.iave.org](http://www.iave.org))

## QUESTIONARI

**Volunteering Ireland**

- |   |  |
|---|--|
| ▪ <b>Area geografica</b>                      | Irlanda  |
| ▪ <b>Numero di volontari</b>                  | 16 part-time<br>22 su base occasionale<br>L'organo direttivo è anch'esso composto da volontari |
| ▪ <b>Personale impiegato</b>                  | 4 a tempo pieno<br>4 part-time per attività di supporto al volontariato                        |
| ▪ <b>Attività di supporto al volontariato</b> | TUTELA DEI DIRITTI<br>CONSULENZA<br>COMUNICAZIONE<br>PROMOZIONE<br>INFORMAZIONE<br>FORMAZIONE  |

# Prospettive di sviluppo

## 1 INCENTIVI PUBBLICI IL VOLONTARIATO IN EUROPA

Verso la fine dell'anno 2000, il Governo istituì il **National Committee on Volunteering (Comitato Nazionale sul Volontariato)**, un comitato esteso che rappresentava una gamma di interessi con un budget di 1 milione di sterline. La sua funzione era quella di celebrare in maniera appropriata l'Anno Internazionale dei Volontari 2001 delle Nazioni Unite e di esaminare ed elaborare raccomandazioni su:

- le possibilità di riconoscere e accreditare il volontariato e la formazione intrapresa da volontari;
- le misure per allargare il bacino dei volontari;
- la gamma di sostegni necessari per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato.

Il comitato pubblicò il suo report dal titolo *Tipping The Balance* nel 2002 e venne poi sciolto.

Nel 2005, il **Joint Committee on Arts, Sport, Tourism, Community, Rural and Gaeltacht Affairs (Comitato congiunto sulle arti, lo sport, il turismo, la comunità e le questioni rurali e del Gaeltacht)** pubblicò il report *Volunteers and Volunteering in Ireland*, che elaborò 12 raccomandazioni sulle politiche del volontariato del Paese, l'infrastruttura del volontariato e le questioni relative ai finanziamenti.

Nel 2006, il *Taoiseach* (Primo Ministro) istituì la **Taskforce for Active Citizenship (Task force per la Cittadinanza Attiva)** con l'intenzione di iniziare una "discorso nazionale" sull'argomento. Pubblicò i risultati nel 2007 e un gruppo di coordinamento sta al momento lavorando sull'implementazione della vasta gamma di raccomandazioni contenute nel report.

Tra il 2005 e il 2009, il **Dipartimento per le Questioni della Comunità, Rurali e del Gaeltacht** (da Marzo 2010: Dipartimento per le Questioni della Comunità, dell'Uguaglianza e del Gaeltacht) mise a disposizione un finanziamento di base (*core funding*) per i centri per il volontariato. Nel 2009 pubblicò delle linee politiche per il finanziamento dei centri per il volontariato locali, che richiedevano, tra le altre cose, l'appartenenza a *Volunteer Centres Ireland* (Centri per il Volontariato Irlanda) e l'adesione a standard di qualità.

Il **Dipartimento per le Questioni della Comunità, Rurali e del Gaeltacht** (da Marzo 2010: Dipartimento per le Questioni della Comunità, dell'Uguaglianza e del Gaeltacht) ha recentemente designato *Volunteering Ireland* (Volontariato Irlanda) come l'organismo nazionale di coordinamento per il 2011, l'Anno Europeo del Volontariato.

## 2 INIZIATIVE DELLA SOCIETA' CIVILE

Sia le organizzazioni dell'infrastruttura del volontariato, sia altre organizzazioni all'interno del settore di volontariato

e di comunità portano avanti una vasta gamma di iniziative, attività ed eventi per valorizzare e promuovere il volontariato. Questi vanno da programmi di premiazione quali i premi *Ireland InVOLved* di Volontariato Irlanda e gli eventi promozionali quali *Give It A Swirl* coordinati da Centri per il Volontariato Irlanda e la Settimana del Volontario della Città di Dublino, un'iniziativa dei Centri per il Volontariato della Città di Dublino nord e sud.

### 3 L'INFRASTRUTTURA PER IL VOLONTARIATO (INTERVISTE E QUESTIONARI)

Ci sono visioni divergenti tra gli intervistati sulla questione delle misure e delle iniziative per il supporto al volontariato.

Molti ritengono che ci sia stato un consistente investimento pubblico nelle organizzazioni di volontariato e nel volontariato, mentre secondo altri questo è stato inadeguato. Gli esempi citati sono stati:

- *Boardmatch Ireland*;
- Imprese nella Comunità Irlanda (*Business in the Community Ireland*);
- Centro di Informazioni e per il Volontariato di Cooperazione Irlandese (*Irish Aid Volunteering and Information Centre*);
- Centri locali per il volontariato (ci sono state opinioni contrastanti sulla qualità e l'utilità di questi);
- Premi Nazionali ai Volontari negli Sport irlandesi ([www.volunteer-sinsport.ie](http://www.volunteer-sinsport.ie) oltre a molti altri schemi, sia interni che esterni alle organizzazioni);
- Imprenditori Sociali Irlanda (*Social Entrepreneurs Ireland* ma ha un ruolo limitato dato che si concentra su un numero esiguo di soggetti);
- *Special Olympics*;
- Task force sulla Cittadinanza Attiva (*Taskforce on Active Citizenship* - c'è stata preoccupazione che le raccomandazioni della Task force venissero dimenticate, nonostante fosse stato istituito un gruppo di coordinamento per portarle Avanti)

- la Campagna delle Idee (*The Ideas Campaign*) ([www.ideascampaign.ie](http://www.ideascampaign.ie));
- Centri per il Volontariato Irlanda (*Volunteer Centres Ireland*);
- *Volunteering Ireland*.

E' stato evidenziato che per ogni euro investito nel settore del volontariato e di comunità, c'è un rientro di 5-8 euro<sup>21</sup>. Ci sono serie preoccupazioni sul taglio ai finanziamenti che stanno portando alcuni gruppi a dover chiudere.

Infine, la GAA crede molto nella creazione di propri programmi di supporto al volontariato all'interno dell'organizzazione. Ciò è in parte dovuto alle enormi dimensioni dell'organizzazione ed in parte alla sua cultura dominante. Così, per esempio, hanno delineato un esteso programma di formazione per supervisori per formare 4000 supervisori nel Paese. Il programma viene amministrato da mediatori volontari esperti. Sono anche in via di sviluppo di un programma di registrazione online per i volontari; anche questo lo sta portando avanti principalmente un volontario. Comunque bisogna prendere atto che la GAA potrebbe attingere molto di più nella struttura del volontariato esistente per informazioni, supporto, formazione, ecc.

I vantaggi inerenti al volontariato si devono salvaguardare. Il volontariato è libertà. Mentre l'impegno volontario deve essere riconosciuto e i diritti dei volontari protetti, si deve al contempo fare attenzione a non svilire quella libertà con troppa regolamentazione. Il ruolo del volontariato dovrebbe essere quello di assicurare una migliore qualità di vita, di generare un maggiore senso di appartenenza e di dare alle persone una maggiore padronanza sulle questioni. Le persone dovrebbero essere messe in grado di essere degli "attori" invece che degli "spettatori". Il volontariato contribuisce alla società civile e dovrebbe avere un impatto sullo sviluppo delle politiche, ripetendo le iniziative ben riuscite altrove.

Non c'è probabilmente bisogno di leggi speciali sul volontariato, ma c'è spazio per altri interventi. Le questioni da affrontare includono: facile accesso ad assicurazione a basso costo per i volontari e per la loro

<sup>21</sup> Vedere al riguardo il lavoro di Lester Salamon ed i suoi colleghi su [www.ccss.jhu.edu](http://www.ccss.jhu.edu)

attività di volontariato; formazione dei volontari; protezione dei bambini e degli adulti vulnerabili nei contesti di volontariato (sia in Irlanda che all'estero); maggior tutela dei contributi di PRSI (previdenza sociale) dei volontari in progetti a lungo termine all'estero per assicurarsi che non siano svantaggiati al loro rientro; e maggior coinvolgimento tra le organizzazioni di volontariato e datori di lavoro.

Particolare considerazione deve essere data alle strutture che sono state/saranno messe in atto per supportare il volontariato. Le raccomandazioni della Task force sulla Cittadinanza Attiva sono sia su quanto le strutture esistenti (compresi i dipartimenti governativi) possano fare per rafforzare la cittadinanza, sia sulla creazione di nuove strutture. Anche se i centri per il volontariato locali sono in generale ben accetti, ci sono preoccupazioni sia sulla loro funzione che sulla loro sfera di attività geografica. Una persona intervistata pensava che i piccoli gruppi di persone con delle buone idee, per esempio, su come migliorare le loro comunità locali dovrebbero essere incoraggiati e sostenuti a farlo, ma che i centri per il volontariato al momento non sembrano adempiere al ruolo di supporto per le nuove associazioni informali. Un'altra persona ha fatto notare che il volontariato è essenzialmente un'attività molto localizzata, tuttavia la maggior parte dei centri per il volontariato opera su scala nazionale, che non è necessariamente il livello più appropriato per informare i cittadini sui bisogni del volontariato.

Per creare un ambiente favorevole al volontariato è necessario comprendere a pieno quali siano gli elementi chiave di un tale ambiente e quali fattori detraggono da questo ambiente. Che cosa scoraggia e allontana le persone, impedendo loro di impegnarsi attraverso il volontariato, e quali sono le migliori misure per superare queste barriere? È anche necessario avere una maniera per misurare adeguatamente l'impatto di ogni intervento.

L'attuale mancanza di ricerca con dati affidabili è un ostacolo maggiore. C'è bisogno di investimenti in un programma esaustivo di ricerca per la società civile ed il volontariato, i risultati del quale offrirebbero del feedback sull'efficacia delle offerte attuali oltre che darebbero forma allo sviluppo di iniziative future. Tutti ritengono che sia necessaria qualche forma di infrastruttura affinché il volontariato sia messo in grado di fare e di prosperare, riscuotendo importanti guadagni potenziali in investimento per lo Stato, le comunità locali, i singoli e la società nel

suo complesso. Mentre la crescita ed il finanziamento di centri per il volontariato locali e di agenzie nazionali per lo sviluppo del volontariato è generalmente ben accetta, non si riscontra che l'infrastruttura attuale sia adeguatamente coordinata in linea con altre pubbliche iniziative. Per esempio, al momento si sa dai dati del censimento che almeno il 16% della popolazione con più di 15 anni fa volontariato, il che ammonta a 553.255 persone. La maggioranza di questi volontari ha trovato in maniera autonoma le proprie opportunità di volontariato e, tuttavia, l'enfasi in termini di investimento governativo è stata per un sistema di brokeraggio, che nel 2009 ha trovato un posto per 4.389 persone.

È questa la maniera migliore e più efficiente di spendere soldi pubblici oppure, un impatto maggiore si potrebbe ottenere attraverso altre iniziative, quali la costruzione di capacità nelle organizzazioni di volontariato che renderebbe possibili dei sistemi migliori di gestione dei volontari? Oppure, potrebbe essere che attraverso il sistema di brokeraggio le persone provenienti da gruppi marginali, che altrimenti non farebbero volontariato, vengano invece messe in grado di farlo? Senza i dati appropriati, le risposte a queste domande rimangono semplicemente sconosciute.

#### 4 OBIETTIVI STRATEGICI

Tutte le componenti dell'infrastruttura del volontariato irlandese hanno piani di sviluppo. Il fatto che il 2011 è stato designato come l'Anno Europeo del Volontariato offre un'eccellente opportunità per concentrarsi di nuovo sul volontariato in Irlanda un decennio dopo le celebrazioni dell'Anno Internazionale dei Volontari delle Nazioni unite nel 2001. Inoltre la conferenza mondiale dell'*International Association of Volunteer Effort* (IAVE) del 2012 si terrà a Dublino, il che sarà di aiuto a questo processo.

#### 5 LA PROSPETTIVA EUROPEA (INTERVISTE)

Mentre un'etica del volontariato o del "servizio" può non essere così presente in Europa come lo è nell'America del Nord, i volontari europei

mostrano una grande lealtà verso le organizzazioni di volontariato.

L'Unione europea dovrebbe essere coinvolta nella promozione, il supporto e l'aiuto al volontariato, ma dovrebbe tenere in considerazione l'unicità storica e culturale di ogni Paese. Si dovrebbe porre l'accento sulla mobilità. Oltre agli schemi quali lo Youthpass ([www.youthpass.eu](http://www.youthpass.eu)) e Europass ([www.europass.ie](http://www.europass.ie)), c'è spazio per un passaporto del volontariato europeo e per iniziative di volontariato intergenerazionale. Un particolare ruolo da svolgere lo hanno i programmi di scambio di volontari all'interno dell'Unione europea, per prevenire la "riscoperta della ruota", offrire nuove idee su come arricchire le società, e assistere i Paesi dove il volontariato è meno valorizzato e supportato. Il tempo dei volontari dovrebbe poter contare come contributo al co-finanziamento nei progetti sovvenzionati dalla UE. Inoltre i finanziamenti dovrebbero essere resi disponibili per la formazione dei volontari e per il lavoro sulle campagne d'opinione che per-

metterebbe un certo livello di autonomia dal Governo nazionale per poter criticare le politiche nazionali.

Molte organizzazioni sono già coinvolte in progetti di volontariato europeo e sarebbero disposte ad impegnarsi in altre, basta che queste siano di mutuo beneficio. Per esempio, *Comhlámh* è già coinvolta in un progetto di campagna d'opinione europeo, dal nome provvisorio di *Alternatrade*, finanziato attraverso la fiera del partenariato Trialog ([www.trialog.or.at](http://www.trialog.or.at)) di Vienna. Il processo di assicurarsi partner europei si è dimostrato molto ben riuscito per l'organizzazione, ma è stato molto intenso dal punto di vista delle risorse, sia in termini di costi finanziari che di tempo a cui ci si è dedicato il personale. Così, mentre iniziative simili sarebbero benvenute, sarebbe improbabile che si coinvolgano in molti progetti simili contemporaneamente. Il 2011, l'Anno Europeo del Volontariato ([www.eyv2011.eu](http://www.eyv2011.eu)) è un'eccellente opportunità per assicurarsi un impegno maggiore.

## ELENCO DELLE PERSONE INTERVISTATE

### Mary Davis

Direttore esecutivo di *Special Olympics* Europa e Eurasia; il più grande programma mondiale di sport per bambini ed adulti con disabilità intellettive. È stata alla guida del più grande evento sportivo globale che ha avuto luogo nel 2003: i Giochi Estivi Mondiali delle *Special Olympics* hanno coinvolto molte migliaia di volontari irlandesi e avuto un impatto significativo sul Paese. Nel 2006 è stata nominata per presiedere la Task force sulla Cittadinanza Attiva del Paese.

### Marian Harkin MEP

Appassionata sostenitrice del volontariato a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Ha una vasta esperienza di volontariato incentrata sullo sviluppo socioeconomico, specialmente nell'Irlanda dell'Ovest. Nel 2008 è stata nominata Europarlamentare dell'Anno per il suo eccellente impegno per la campagna per l'Anno Europeo del Volontariato (2011).

### Kieran Leddy

Direttore dell'Organizzazione e lo Sviluppo per la GAA - *Gaelic Athletic Association* (Associazione Atletica Gaelica), un'organizzazione

sportiva e culturale iniziata in Irlanda nel 1884. Ha circa 2300 club in tutto il Paese gestiti quasi completamente solo su base volontaria. È stato coinvolto a tutti i livelli della GAA per tutta la vita e in precedenza lavorava per l'*Irish Farmers' Association* (Associazione degli Agricoltori Irlandesi).

### Kieran Murphy

Direttore nazionale della Società di San Vincenzo de' Paoli, un'organizzazione internazionale cattolica che opera in Irlanda da circa 164 anni. È la più grande organizzazione volontaria di beneficenza operativa in Irlanda, con 9500 volontari e 500 collaboratori retribuiti che lavorano insieme per combattere la povertà. Ha lavorato per molti anni in organizzazioni di volontariato sia in Irlanda che nel Regno Unito.

### Deirdre Murray

Direttore di *Comhlámh*, un'organizzazione di soci e sostenitori aperta a chiunque sia interessato alla giustizia sociale, i diritti umani e lo sviluppo globale, con un esauriente programma di supporto alla qualità del volontariato all'estero. Volontaria da sempre nei settori dello sviluppo all'estero/educazione allo sviluppo, sia in Irlanda che all'estero. Ha lavorato in Cina ed Etiopia.

## BIBLIOGRAFIA

- Association of Voluntary Service Organisations & European Volunteer Centre, *Country Report on the Legal Status of Volunteers in Ireland*, 2005, [www.cev.be/data/File/Ireland\\_legalstatus.pdf](http://www.cev.be/data/File/Ireland_legalstatus.pdf)
- Cannon B. et al, *Working for a Better World: a Guide to Volunteering in Global Development*, Comhlámh, 2007.
- Centre for No Profit Management, School of Business, University of Dublin, [www.cnm.tcd.ie/publications](http://www.cnm.tcd.ie/publications)
- Comhlámh, *Code of Good Practice for Sending Organisations: Principles and Indicators*, 2009, [www.volunteeringoptions.org/Portals/0/PDF/Code%20of%20Practice%20for%20Sending%20Organisations%202009.pdf](http://www.volunteeringoptions.org/Portals/0/PDF/Code%20of%20Practice%20for%20Sending%20Organisations%202009.pdf)
- Comhlámh, *Volunteer Charter: Encouraging Good Practice in Volunteering for Global Development*, undated, [www.volunteeringoptions.org/Portals/0/VolunteerCharter2010.pdf](http://www.volunteeringoptions.org/Portals/0/VolunteerCharter2010.pdf)
- Donoghue, F. et al, *The Hidden Landscape: First Forays into Mapping Non profit Organisations in Ireland*, Centre for Non profit Management, 2006, [www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf](http://www.cnm.tcd.ie/publications/CNM%20Mapping%20Report%20Amended%20version.pdf)
- Donoghue F. et al, *Uncovering the Non profit Sector in Ireland: Its Economic Value and Significance*, The Johns Hopkins Comparative Non profit Sector Project, 1999, [www.cnm.tcd.ie/publications/uncovering%20pdf.pdf](http://www.cnm.tcd.ie/publications/uncovering%20pdf.pdf)
- Fleming P. & Magini C. (Volunteering Ireland), *The Implications of Immigrant Civic Participation in Community and Voluntary Organisations and Community Work*, Integrating Ireland, 2008.
- GHK, *Study on Volunteering in the European Union: Country Report Ireland*, 2010, <http://ec.europa.eu/citizenship/eyv2011/doc/National%20report%20IE.pdf>
- Government of Ireland, *White Paper on a Framework for Supporting Voluntary Activity and for Developing the Relationship between the State and the Community and Voluntary Sector*, 2000, [www.pobail.ie/en/communityvoluntarysupports/whitepaperoncommunityandvoluntaryactivity/](http://www.pobail.ie/en/communityvoluntarysupports/whitepaperoncommunityandvoluntaryactivity/)
- Houses of the Oireachtas Joint Committee on Arts, Sport, Tourism, Community, Rural and Gaeltacht Affairs, *Volunteers and Volunteering in Ireland*, 2005, [www.oireachtas.ie/documents/committees/29thdail/jcastrag/reports/Volunteers.pdf](http://www.oireachtas.ie/documents/committees/29thdail/jcastrag/reports/Volunteers.pdf)
- McIlrath L. et al (eds.), *Mapping Civic Engagement within Higher Education*, All Ireland Society for Higher Education & Campus Engage, 2007, [www.campusengage.ie/site/view/82](http://www.campusengage.ie/site/view/82)
- National Committee on Volunteering, *Tipping the Balance: Report and Recommendations to Government on Supporting and Developing Volunteering in Ireland*, 2002, [www.volunteeringireland.ie/docs/tipping\\_the\\_balance\\_october\\_2002.pdf](http://www.volunteeringireland.ie/docs/tipping_the_balance_october_2002.pdf)
- National Economic and Social Forum, *The Policy Implications of Social Capital*, 2003, [www.nesf.ie/dynamic/pdfs/No-28-Social-Capital.pdf](http://www.nesf.ie/dynamic/pdfs/No-28-Social-Capital.pdf)
- Prizeman G., *Snapshots 3: A Profile of Volunteer-Involving Organisations*, Centre for Non profit Management, 2008, [www.cnm.tcd.ie/publications/Snapshot\\_Volunteer-Involving\\_Organisations.pdf](http://www.cnm.tcd.ie/publications/Snapshot_Volunteer-Involving_Organisations.pdf)

Taskforce on Active Citizenship, *Report of the Taskforce on Active Citizenship*, 2007, [www.activecitizen.ie/UPLOADEDFILES/Mar07/Taskforce%20Report%20to%20Government%20\(Mar%2007\).pdf](http://www.activecitizen.ie/UPLOADEDFILES/Mar07/Taskforce%20Report%20to%20Government%20(Mar%2007).pdf)

Volunteering Ireland, *Diversify! Encouraging Cultural Diversity in Volunteering in Ireland*, 2006.

Volunteering Ireland, *Fact Sheet 3: Charter for Effective Volunteering*, 2008, [www.volunteeringireland.ie/page.php?id=24](http://www.volunteeringireland.ie/page.php?id=24)

Volunteering Ireland, *Fact Sheet 19: Volunteering and Social Welfare Payments*, 2005, [www.volunteeringireland.ie/page.php?id=24](http://www.volunteeringireland.ie/page.php?id=24)

Volunteering Ireland, *Opportunity Knocks: Opening Doors for Volunteers with Additional Support Needs*, 2004, [www.volunteeringireland.ie/page.php?id=24](http://www.volunteeringireland.ie/page.php?id=24)

Volunteering Ireland, *VOLT Working Group Report on Volunteer Vetting and Volunteer Screening*, 2004.

**RISORSE INTERNET****Boardmatch Irlanda**

Sostiene lo sviluppo del settore di volontariato e di comunità rinforzando i *board* e i comitati di gestione.

[www.boardmatchireland.ie](http://www.boardmatchireland.ie)

[Inglese]

**Imprese nella Comunità Irlanda**

Consulenza ed orientamento alle imprese sulla responsabilità sociale d'impresa e il coinvolgimento delle imprese nella comunità.

[www.bitc.ie](http://www.bitc.ie)

[Inglese]

**Centro Carmicheal per i Gruppi di Volontariato**

Centro di servizi per il settore di volontariato e di comunità in Irlanda.

[www.carmichaelcentre.ie](http://www.carmichaelcentre.ie)

[Inglese]

**Conradh na Gaeilge**

Lega Gaelica.

[www.cnag.ie](http://www.cnag.ie)

[Irlandese] [Inglese]

**Settimana del Volontario della Città di Dublino**

Una settimana di eventi e festività che celebrano i volontari della città di Dublino.

[www.dublinvolunteerweek.com](http://www.dublinvolunteerweek.com)

[Inglese]

**GAA**

Associazione Atletica Gaelica.

La più grande organizzazione sportiva/culturale in Irlanda.

[www.gaa.ie](http://www.gaa.ie)

[Inglese]

**Give it a Swirl**

La giornata nazionale del volontariato.

[www.volunteer.ie/-Give-it-a-Swirl-.html](http://www.volunteer.ie/-Give-it-a-Swirl-.html)

[Inglese]

**Ireland Involved Awards**

Schema di premiazione organizzato da *Volunteering Ireland* che mostra il lavoro dei volontari nel Paese e che celebra i volontari d'Irlanda.

[www.irelandinvolved.ie](http://www.irelandinvolved.ie)

[Inglese]

**Centro di Informazioni e per il Volontariato di Cooperazione Irlandese**

Spazio per sensibilizzare l'opinione pubblica del programma di sviluppo all'estero del Governo irlandese e fornire informazione sulle opportunità di volontariato.

[www.irishaid.gov.ie/centre](http://www.irishaid.gov.ie/centre)

[Inglese]

**Gruppo irlandese di Riforma delle Imposte per le Charity**

Creare un clima politico nel quale la filantropia possa prosperare.

[www.charitytaxreform.com](http://www.charitytaxreform.com)

[Inglese]

**Libro dello Statuto Irlandese**

Banca dati che comprende gli Atti del Oireachtas, strumenti legislativi ed elenco della legislazione.

[www.irishstatutebook.ie](http://www.irishstatutebook.ie)

[Inglese]

### **Muintir na Tíre**

Associazione nazionale per la promozione dello sviluppo della comunità in Irlanda.

[www.muintir.ie](http://www.muintir.ie)

[Inglese]

### **Revenue Commissioners**

Per informazioni sulle imposte per le *charity*.

[www.revenue.ie/en/business/charities.html](http://www.revenue.ie/en/business/charities.html)

[Inglese]

### **Società di San Vincenzo de' Paoli**

La più grande organizzazione di beneficenza in Irlanda.

[www.svp.ie](http://www.svp.ie)

[Inglese]

### **Imprenditori Sociali Irlanda**

Sostegno alle imprese sociali in Irlanda.

[www.socialentrepreneurs.ie](http://www.socialentrepreneurs.ie)

[Inglese]

### **Special Olympics Irlanda**

Una delle più grandi organizzazioni di volontariato e di comunità d'Irlanda.

[www.specialolympics.ie](http://www.specialolympics.ie)

[Inglese]

### **Sviluppo dell'Istruzione Suas**

Movimento dedicato al sostegno dell'istruzione di alta qualità in specifiche comunità sotto-finanziate, con programmi in India, Irlanda e Kenya.

[www.suas.ie](http://www.suas.ie)

[Inglese]

### **Task force sulla Cittadinanza Attiva**

Istituita dal Governo nel 2006 per promuovere la cittadinanza attiva, compreso il volontariato.

[www.activecitizen.ie](http://www.activecitizen.ie)

[Inglese]

### **La Ruota**

Offre supporto, promozione dei diritti e guida per le attività di volontariato e di comunità.

[www.wheel.ie](http://www.wheel.ie)

[Inglese]

### **Voluntary Arts Ireland**

Supporta lo sviluppo del settore del volontariato nell'artigianato.

[www.vaireland.org](http://www.vaireland.org)

[Inglese]

### **Servizio Volontario all'Estero (VSO) Irlanda**

La più importante organizzazione indipendente per lo sviluppo internazionale al mondo che lavora con i volontari per combattere la povertà nei Paesi in via di sviluppo.

[www.vso.ie](http://www.vso.ie)

[Inglese]

### **Centri per il Volontariato Irlanda**

Rete di centri per il volontariato locali in Irlanda.

[www.volunteer.ie](http://www.volunteer.ie)

[Inglese]

### **Volunteering Ireland**

Agenzia nazionale per lo sviluppo del volontariato.

[www.volunteeringireland.ie](http://www.volunteeringireland.ie)

[Inglese]

### **Opzioni nel volontariato**

Sito web amministrato da *Comhlámh*, che stabilisce gli standard per il volontariato all'estero.

[www.volunteeringoptions.org](http://www.volunteeringoptions.org)

[Inglese]

### **Giovani Innovatori Sociali**

Ispira la passione dei giovani (15-18) a cambiare il mondo per sempre.

[www.youngsocialinnovators.ie](http://www.youngsocialinnovators.ie)

[Inglese]

**ALTRE FONTI**

Fine Gael, *Ireland and Parliamentary Democracy*, 2008

**Oireachtas**

Parlamento Nazionale  
www.oireachtas.ie/parliament  
[Inglese]

**Dipartimento della Protezione Sociale**

www.welfare.ie  
[Irlandese] [Inglese]

**Comitato Esecutivo del Sistema Sanitario**

www.hse.ie  
[Inglese]

**Ufficio Centrale di Statistica**

*Census 2006*  
www.cso.ie/statistics/Population1901-2006.htm  
[Inglese]

*Quarterly National Household Survey Educational Attainment Module  
Quarter 2 2002-2008* www.cso.ie/releasespublications/documents/la-  
bour\_market/current/qnhs\_educationalattainment.pdf  
[Inglese]

*Quarterly National Household Survey Educational Attainment Quarter 2,  
1999-2003* www.cso.ie/qnhs/spe\_mod\_qnhs.htm  
[Inglese]

*Census 2006 - Non-Irish Nationals Living in Ireland*, 2008  
www.cso.ie/census/Non-Irish%20Nationals.htm  
[Inglese]

*Quarterly National Household Survey Table 12*  
www.cso.ie/qnhs/calendar\_quarters\_qnhs.htm  
[Inglese]

*Quarterly National Household Survey Table 1*  
www.cso.ie/qnhs/calendar\_quarters\_qnhs.htm  
[Inglese]

**Central Intelligence Agency**

*The World Factbook*, 2009  
www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/ei.html  
[Inglese]

**Citizen's Information Board, 2010**

*Social Welfare System in Ireland*  
www.citizensinformation.ie/categories/social-welfare  
[Inglese]

*Entitlement to public health services*  
www.citizensinformation.ie/categories/health  
[Inglese]



*Irlanda in:*  
Il volontariato in Europa. Organizzazioni, promozione, partecipazione.  
Irlanda, Romania.  
Aggiornamenti. Saggi Comparativi.  
v.VI.  
Roma, Spes, 2011. pp. I – 48.

Per pubblicazioni, iniziative e collaborazioni contattare:

**SPES - Centro di Servizio per il Volontariato del Lazio**

Via Liberiana, 17

00185 Roma - Italia

Tel.: +39.06.44702178

Fax: +39.06.45422576

E-mail: [europa@spes.lazio.it](mailto:europa@spes.lazio.it)

Sito: [www.volontariato.lazio.it](http://www.volontariato.lazio.it)